

MINISTERO dell'ISTRUZIONE, dell'UNIVERSITA' e della RICERCA
 ISTITUTO COMPRENSIVO
 "MELVIN JONES - ORAZIO COMES"
 e-mail: BAIC874009@istruzione.it
 sito web: www.icjonescomes.it

via Melvin Jones, 1
 70043 - Monopoli (Ba)

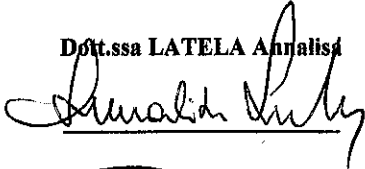
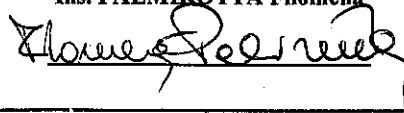

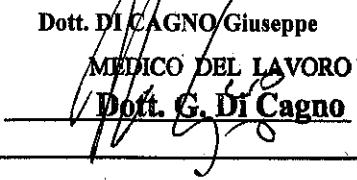
Tel. / fax 080/887 68 54
 C.F. 93423560726

ALLEGATO

PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

(ai sensi del D.Lgs 81/08, del D.M. 10.03.98, e del D.M. 15.07.03 n. 388)

TABELLA DI EMISSIONE

Documento emesso il: 20.10.21	Revisione n° 01
<i>Il Datore di Lavoro</i> Dott.ssa LATELA Annalisa 	<i>Il RLS</i> <i>(p. p. visione ed avvenuta consultazione)</i> Ins. PALMIROTTA Filomena 
 INGEGNERE NICOLA LONGO Sez. A - 7854 a) CIVILE AMBIENTALE b) INDUSTRIALE c) INFORMAZIONE PROVINCIA DI BARI	<i>Il Medico Competente</i> Dott. DI CAGNO Giuseppe MEDICO DEL LAVORO Dott. G. Di Cagno 
Il presente documento è composto da 47 pagine e non può essere aperto e modificato. La firma congiunta di datore di lavoro, RSPP, Medico Competente e RLS ne certifica la data di redazione.	

INDICE

Indice	2
1. Oggetto, obiettivi e struttura del piano	4
2. Inquadramento dell’attività’	5
2.1 dati anagrafici	5
2.2 organigramma servizio di prevenzione e protezione	5
2.3 descrizione dell’istituto comprensivo “melvin jones - orazio comes”	6
2.3 descrizione delle attività’ soggette al controllo del comando vv.f.	9
2.4 classi di rischio dell’attività’	9
3. Obblighi del datore di lavoro	10
4. Addetti alla gestione dell’emergenza	11
4.1 coordinatore dell’emergenza	11
4.2 squadra di evacuazione	15
4.3 squadra antincendio	19
4.4 squadra primo soccorso	21
5. Misure generali in caso di emergenza	24
5.1 emergenza	24
5.2 comunicazione dell’emergenza	24
5.3 come chiamare i soccorsi esterni	25
5.4 numeri di telefono utili in caso di emergenza	26
5.5 procedure di evacuazione generale	26
5.6 fine emergenza	31
6.0 norme di comportamento in situazione d’emergenza	32
6.1 procedure di emergenza in caso di incendio	32
6.2 procedure di emergenza in caso di terremoto	33
6.3 procedure di emergenza in caso di infortunio o malore	36
6.4 procedure di emergenza in caso incendio alla persona	38
6.5 procedure di emergenza in caso di nube tossica	38
6.6 procedure di emergenza in caso di black out elettrico	39
6.7 procedure di emergenza in caso di alluvione	39
6.8 procedure di emergenza in caso di allagamento interno	40
6.9 procedure di emergenza in caso di esplosioni in genere	41
6.10 procedure di emergenza in caso di fenomeni atmosferici (nubifragi – trombe d’aria)	42

6.11 procedure di emergenza in caso di atto criminoso.....	42
6.12 procedure di emergenza in caso di minaccia di bomba via telefono o rinvenimento di possibile ordigno.....	43
6.13 procedure di emergenza per eventi sociali esterni	45
8. Conclusioni.....	46
9. Firme.....	47

1. OGGETTO, OBIETTIVI E STRUTTURA DEL PIANO

Obiettivo del presente documento è quello di pianificare:

1. le azioni che tutti i presenti devono mettere in atto in caso di incendio o evento non prevedibile;
2. le procedure per l'evacuazione dell'intero istituto che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;
3. le disposizioni per chiedere l'intervento dei VV.F. e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
4. le specifiche misure per assistere le persone diversamente abili eventualmente presenti.

Le procedure definite nel presente documento saranno oggetto di formazione ed addestramento mediante esercitazioni e simulazioni.

La pianificazione della sicurezza all'interno dell'attività tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- analizzare le fonti di rischio al fine di eliminarle ove possibile, ovvero ridurne la probabilità di accadimento;
- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere al fine di contenerne gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio.

Il raggiungimento degli obiettivi passa attraverso una serie di azioni sistematiche finalizzate ad individuare il compito di ciascuno nell'ambito dell'attività perseguendo l'obiettivo di eliminare azioni confuse ed assicurare la massima tempestività ed efficacia in condizioni di pericolo.

2. INQUADRAMENTO DELL'ATTIVITA'

2.1 DATI ANAGRAFICI

Denominazione e ragione sociale	ISTITUTO COMPRENSIVO “MELVIN JONES - ORAZIO COMES”
Tipo attività	Scuola dell'Infanzia e Primaria, Scuola secondaria I grado
Sede legale ed amministrativa	Via Melvin Jones, 11 Monopoli (BA)
Plessi	“Melvin Jones” sita in Monopoli alla via Melvin Jones n.11 “Il Piccolo Principe” sita in Monopoli alla Via Melvin Jones“ “A. Dorsi” sita in Monopoli alla via Baione 62 “Orazio Comes” sita in Monopoli alla C.da Antonelli “Santa Lucia” sita in Monopoli alla C.da Santa Lucia

2.2 ORGANIGRAMMA SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

ORGANIGRAMMA SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI Anno scolastico 2021/22
Datore di lavoro Dirigente Scolastico Prof.ssa Annalisa LATELA
RSPP: Ing. Nicolò LONGO
Medico Competente: Dott. Giuseppe DI CAGNO
Rappresentante dei lavoratori (RLS): Ins.te Filomena PALMIROTTA

In allegato al presente documento sono riportati, per ogni plesso, gli organigrammi dell'assetto organizzativo del sistema emergenze.

Le squadre antincendio e di pronto soccorso sono state formalizzate in maniera tale da garantire una presenza minima costante per ciascun piano, anche in considerazione di eventuali assenze.

Gli addetti all'antincendio e la gestione delle emergenze, nonché al pronto soccorso hanno ricevuto formazione adeguata; in taluni casi detta formazione deve essere aggiornata.

2.3 DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO “MELVIN JONES - ORAZIO COMES”

L'Istituto comprensivo “MELVIN JONES - ORAZIO COMES” si compone dei seguenti plessi scolastici, così distribuiti nel territorio del Comune di Monopoli:

- Scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria di I° grado “Melvin Jones” sita in Monopoli alla via Melvin Jones n.11 (sede principale)
- Scuola dell'Infanzia “Il Piccolo Principe” sita in Monopoli alla Via Melvin Jones.
- Scuola dell'Infanzia “A. Dorsi” sita in Monopoli alla via Baione 62.
- Scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria di I° grado “Orazio Comes” sita in Monopoli alla C.da Antonelli.
- Scuola dell'Infanzia e primaria “Santa Lucia” sita in Monopoli alla C.da Santa Lucia.

Al presente fascicolo sono allegate le planimetrie degli edifici scolastici in questione, con l'individuazione delle destinazioni d'uso di ciascun ambiente, delle uscite di sicurezza, degli apprestamenti di sicurezza.

Il plesso “Melvin Jones” è raggiungibile attraverso un ampio e scorrevole sistema viario che ne consente un facile raggiungimento ed accesso da parte degli eventuali mezzi di soccorso. La superficie coperta dell'Istituto scolastico comprende un totale di tre piani: un piano terra e un piano primo, cui si aggiunge un piano interrato non utilizzato dall'utenza scolastica.

Le aree occupate dalla scuola, che ospita la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Scuola secondaria I° grado sono suddivise in ambienti destinati a:

- aule per le attività didattiche;
- uffici per le attività dirigenziali ed amministrative;
- laboratori tecnologici;
- mensa;
- palestra;
- servizi igienici destinati ai bambini;

- servizi igienici destinati al personale;
- spazi comuni (ingresso, corridoi, disimpegni).

Sono inoltre da menzionare i locali destinati a servizi quali:

- locale centrale termica
- locale gruppo antincendio
- locale riserva idrica

Il plesso “Piccolo Principe” è raggiungibile attraverso un ampio e scorrevole sistema viario che ne consente un facile raggiungimento ed accesso da parte degli eventuali mezzi di soccorso. La superficie coperta dell’Istituto scolastico comprende solamente un piano terra.

Le aree occupate dalla scuola, che ospita la Scuola dell’Infanzia sono suddivise in ambienti destinati a:

- aule per le attività didattiche;
- mensa;
- servizi igienici destinati ai bambini;
- servizi igienici destinati al personale;
- spazi comuni (ingresso, corridoi, disimpegni).

Sono inoltre da menzionare i locali destinati a servizi quali:

- locale centrale termica

Il plesso “A. Dorsi” è raggiungibile attraverso un ampio e scorrevole sistema viario che ne consente un facile raggiungimento ed accesso da parte degli eventuali mezzi di soccorso. La superficie coperta dell’Istituto scolastico comprende solamente il piano terra di un edificio composto da più piani destinati a civile abitazione.

Le aree occupate dalla scuola, che ospita la Scuola dell’Infanzia sono suddivise in ambienti destinati a:

- aule per le attività didattiche;
- mensa;
- servizi igienici destinati ai bambini;
- servizi igienici destinati al personale;
- spazi comuni (ingresso, corridoi, disimpegni).

Il plesso “Orazio Comes” è raggiungibile attraverso un ampio e scorrevole sistema viario che ne consente un facile raggiungimento ed accesso da parte degli eventuali mezzi di

soccorso. La superficie coperta dell’Istituto scolastico comprende un totale di tre piani: un piano terra, un piano primo e un piano secondo.

Le aree occupate dalla scuola, che ospita la Scuola dell’Infanzia, Primaria e Scuola secondaria I° grado sono suddivise in ambienti destinati a:

- aule per le attività didattiche;
- laboratori tecnologici;
- mensa;
- palestra;
- servizi igienici destinati ai bambini;
- servizi igienici destinati al personale;
- spazi comuni (ingresso, corridoi, disimpegni).

Sono inoltre da menzionare i locali destinati a servizi quali:

- locale centrale termica
- locale riserva idrica

Il plesso “Santa Lucia” è raggiungibile attraverso un ampio e scorrevole sistema viario che ne consente un facile raggiungimento ed accesso da parte degli eventuali mezzi di soccorso. La superficie coperta dell’Istituto scolastico comprende solamente un piano terra.

Le aree occupate dalla scuola, che ospita la Scuola dell’Infanzia e Primaria sono suddivise in ambienti destinati a:

- aule per le attività didattiche;
- laboratori tecnologici;
- mensa;
- palestra;
- servizi igienici destinati ai bambini;
- servizi igienici destinati al personale;
- spazi comuni (ingresso, corridoi, disimpegni).

Sono inoltre da menzionare i locali destinati a servizi quali:

- locale centrale termica

2.3 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SOGGETTE AL CONTROLLO DEL COMANDO VV.F.

Le scuole, ai sensi del D.Lgs. 151/11, rientrano tra le attività soggette al controllo del Competente Comando Provinciale VV.F.. In particolare, il plesso “Melvin Jones”, rientra nell'attività:

- Attività n. 67/4/C: scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie e simili per oltre 300 persone presenti
- Attività n. 74/1/A: impianti per la produzione del calore alimentati a combustibili solidi, liquidi e gassosi con potenzialità superiore a 116 kW (fino a 350 kW)

Il plesso “Orazio Comes” invece rientra nell'attività:

- Attività n. 67/2/B: scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 150 persone presenti (fino a 300 persone)
- Attività n. 74/1/A: impianti per la produzione del calore alimentati a combustibili solidi, liquidi e gassosi con potenzialità superiore a 116 kW (fino a 350 kW)

Il plesso “Santa Lucia” rientra nell'attività:

- Attività 67.1.A: Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti (fino a 150 persone)
- Attività n. 74/1/A: impianti per la produzione del calore alimentati a combustibili solidi, liquidi e gassosi con potenzialità superiore a 116 kW (fino a 350 kW)

I plessi “Piccolo principe” e “A. Dorsi” non rientrano in alcuna attività poiché hanno meno di 100 persone presenti.

2.4 CLASSI DI RISCHIO DELL'ATTIVITA'

Ai sensi del D.M. 10.03.98, l'attività è a **rischio di incendio medio**.

Ai sensi del D.M. 15.07.03 n. 388 “Pronto Soccorso Aziendale” l'attività risulta appartenente al **Gruppo B**.

3. OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO

Il datore di lavoro ha l'obbligo di adottare le misure necessarie per la gestione dell'emergenza in relazione alle dimensioni ed ai rischi specifici dell'azienda.

In particolare deve:

- organizzare i necessari rapporti con i Servizi Pubblici competenti (V.V.F., A.U.S.L., Ospedali o ambulatori, ecc.) per un'efficace azione di pronto intervento;
- designare gli incaricati delle misure di pronto soccorso, salvataggio, prevenzione incendi e lotta antincendio, fornendo loro mezzi adeguati e provvedendo al necessario addestramento;
- informare gli occupanti, mediante istruzioni di agevole comprensione, sui comportamenti e sulle procedure da adottare in caso di pericolo grave ed immediato, sulle modalità per la cessazione dell'attività o l'abbandono del posto di lavoro, eventualmente provvedendo a tal fine anche ad apposite esercitazioni;
- programmare verifiche periodiche per accertare che le informazioni sulle procedure di emergenza siano state efficacemente acquisite dai lavoratori;
- rendere sempre disponibili le procedure di emergenza mediante l'affissione delle norme comportamentali in caso di emergenza in luoghi sempre frequentati e con modalità rapide e facili, nonché costantemente aggiornate.

4. ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Per affrontare e gestire secondo procedure prestabilite ed in modo non casuale una emergenza grave, occorre assegnare alle persone che la dovranno fronteggiare dei ruoli chiari e ben definiti.

Il criterio seguito per la distribuzione degli incarichi è di tipo schematico, scindendo in tante azioni elementari l'intero piano di intervento al fine di rendere ai lavoratori incaricati il compito più agevole e garantire loro il massimo della sicurezza in operazioni che li potrebbero esporre al pericolo.

Allo scopo di:

- conseguire i necessari automatismi nelle operazioni da compiere al verificarsi di una situazione di emergenza
- evitare di essere colti impreparati al verificarsi di una situazione di emergenza
- garantire un corretto e sicuro funzionamento di tutti i dispositivi atti a prevenire un incendio, a limitarne le conseguenze o a garantirne un'evoluzione in sicurezza
- evitare dannose improvvisazioni,

è indispensabile affidare al personale dirigente, ai dipendenti interni, ai volontari ed agli eventuali esterni i seguenti ruoli:

1. COORDINATORE DELL'EMERGENZA
2. SQUADRA DI EVACUAZIONE
3. SQUADRA ANTINCENDIO
4. SQUADRA PRIMO SOCCORSO

4.1 COORDINATORE DELL'EMERGENZA

Il Dirigente Scolastico è il Responsabile della scuola in caso di emergenza. A lui spetta la decisione di far scattare l'allarme, anche su segnalazione del personale docente e non docente, il compito di coordinare, con l'apporto della squadra di emergenza ed evacuazione, tutte le operazioni di evacuazione dell'edificio scolastico e la decisione di concludere l'emergenza. Nel caso in cui non sia presente il Dirigente Scolastico il ruolo di Coordinatore dell'emergenza è assunto dal personale incaricato (Responsabile di Plesso o sostituto, Referente per la sicurezza, ...). Se il Coordinatore dell'emergenza è un Docente già impegnato in classe, affiderà la propria classe ad un collega (libero o di una classe vicina) e si attiverà per coordinare le operazioni di emergenza.

In fase preventiva deve:

- verificare il corretto utilizzo e mantenimento delle condizioni di efficienza di strutture edilizie, impianti ed attrezzature
- segnalare all'Ente tenuto per legge (Comune) difetti e/o guasti verificatisi che possono portare pregiudizio alla sicurezza e/o alla usabilità dei locali riferiti a strutture, elementi non strutturali, impianti, attrezzature di lavoro di proprietà comunale
- richiedere solleciti interventi operativi atti a rimuovere le anomalie riscontrate e ripristinare di fatto le condizioni originarie
- informare adeguatamente il personale dipendente sull'osservanza delle procedure previste dal Piano di Emergenza mediante informazioni, ordini di servizio, circolari interne, ecc. (appese all'albo di plesso e/o inviate via mail)
- promuovere l'effettuazione delle previste prove periodiche di evacuazione (simulate e non) con cadenza minima semestrale annotandone gli esiti su un apposito verbale che verrà trasmesso in copia in direzione
- promuovere l'aggiornamento del Piano di Emergenza in relazione a mutamenti organizzativi ed alle modifiche effettuate ai fabbricati e/o agli impianti
- vigilare periodicamente che siano effettuate le ispezioni giornaliere (fruibilità uscite, percorribilità vie di esodo, rispetto dei divieti imposti, ecc.) da parte del personale preposto;
- aggiornare, in collaborazione con le figure di riferimento, l'aggiornamento e/o il miglioramento del piano di evacuazione tenendo conto delle peculiarità dei singoli plessi scolastici, l'indicazione delle vie di esodo, p.ti di raccolta e modalità di segnalazione di allarme
- assegnare al personale scolastico i ruoli previsti dal piano tenendo conto delle loro effettive capacità accertandosi che essi sappiano esattamente cosa fare e quali sono i ruoli che essi devono assolvere in caso di emergenza.

Durante l'emergenza

Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza allerta la SQUADRA DI EVACUAZIONE ED EMERGENZA e si reca sul posto segnalato.

- Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.

- Da ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.
- Il Coordinatore dell'emergenza deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutto il personale con incarichi specifici.
- Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.
- Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.
- In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.
- Il Coordinatore dell'emergenza prima di dare l'ordine di cessato allarme e di rientro nell'edificio provvede, con la collaborazione della squadra di emergenza, al controllo di tutti gli ambienti dell'edificio per individuare eventuali rischi.
- Dà il segnale di fine emergenza.

In caso d'incendio

Nel caso d'incendio dirama immediatamente l'allarme di evacuazione come previsto, ordina all'incaricato di chiamare i Vigili del Fuoco, se necessario ordina agli ausiliari di sezionare l'impianto elettrico e l'adduzione del gas metano.

Si reca sul punto di raccolta e controlla con l'ausilio delle insegnanti e degli ausiliari che tutte le persone abbiano evacuato l'edificio, quindi attende i soccorsi. Sovrintende a tutte le operazioni della squadra di emergenza.

In caso di smarrimento di qualsiasi persona, raccoglie tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne.

All'arrivo dei soccorsi esterni, cede il coordinamento e resta a loro disposizione.

Al termine della situazione di pericolo, segnala la fine dell'emergenza.

In caso di terremoto

Al termine del movimento tellurico il coordinatore dell'emergenza, dirama, dopo attenta valutazione della situazione l'allarme di evacuazione come previsto ed attiva gli addetti alle comunicazioni di emergenza per l'eventuale chiamata dei soccorsi. Dispone altresì il sezionamento degli impianti; al termine di tali azioni si reca sul punto di raccolta ed effettua la ricognizione dei presenti ed attende i soccorsi esterni.

In caso d’infortunio o malore o incendio alla persona

Attiva gli addetti al primo soccorso per gli interventi di primo soccorso e si reca sul posto dell’evento per coordinare gli interventi. Se l’azione di primo soccorso risulta inefficace richiede la chiamata dei soccorsi esterni. All’arrivo dei soccorsi esterni resta a disposizione per eventuale collaborazione.

In caso di nube tossica

Il Coordinatore delle Emergenza deve:

1. Non farsi prendere dal panico
2. Tenere il contatto con la Protezione Civile per poter decidere se la durata ed intensità del rilascio è tale da consigliare l’evacuazione o meno
3. Attendere l’arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse
4. Far rientrare tutti nella scuola se alcune classi si trovano all’esterno
5. Far chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d’aria, ed assegnare agli alunni compiti specifici, tipo sigillare gli interstizi delle aule con stracci bagnati e mantenere uno straccio bagnato sul naso.

In caso di Black out elettrico

Nel caso in cui avvenga un black out elettrico dell’edificio, il Coordinatore delle Emergenza, assieme agli addetti prevenzione incendi devono accertarsi su quali siano state le cause che lo hanno provocato e quindi procedere verificando se il black out riguarda l’intero edificio oppure l’intero quartiere.

1. Se le lampade di emergenza si sono regolarmente accese bisogna invitare tutti a rimanere nella posizione in cui si trovano senza lasciarsi prendere dal panico; attendere qualche minuto, poi, SE NECESSARIO, fare evacuare ordinatamente i locali seguendo le vie di fuga fino ai punti di raccolta esterni
2. Se le lampade di emergenza non si sono accese procurarsi delle torce elettriche e, SE NECESSARIO, fare evacuare ordinatamente i locali illuminando le vie di fuga fino ai punti di raccolta esterni.

In caso di alluvione

Alla notizia di situazioni a rischio (fiumi in piena, periodi di intensa piovosità) mantiene i contatti con la protezione civile presso la Prefettura locale al fine di valutare la sospensione dell'attività. Nel caso di evento improvviso comunica l'allarme generale disponendo a tutti i presenti di salire ai piani più alti dell'edificio portando con sé i farmaci delle cassette di pronto soccorso, i documenti d'identità, gli indumenti ed eventuali torce elettriche.

In caso di allagamento

Attiva gli addetti appositamente istruiti per l'intercettazione della fornitura generale dell'acqua; qualora la perdita derivi dall'impianto antincendio (idranti interni) dispone momentaneamente la disattivazione dell'alimentazione elettrica relativa fino al ripristino delle condizioni di normalità. Se necessario richiede il sezionamento dell'impianto elettrico generale per evitare il rischio elettrico.

In caso di ordigno esplosivo

Alla segnalazione della presenza di un ordigno esplosivo il coordinatore dell'emergenza attiva l'allarme di evacuazione secondo la procedura codificata e dispone la chiamata delle forze dell'ordine. Al termine di tali azioni si reca sul punto di raccolta per la ricognizione dei presenti, quindi attende le forze dell'ordine.

Alla scoperta di un oggetto sospetto dispone l'immediata evacuazione delle zone limitrofe e ne vieta a chiunque l'avvicinamento fino all'arrivo delle forze dell'ordine.

4.2 SQUADRA DI EVACUAZIONE

I membri della squadra di evacuazione in caso di sfollamento dell'edificio dovranno svolgere diversi compiti. Le azioni loro assegnate sono le seguenti:

RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO - (PERSONALE DI SEGRETERIA)

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

1. Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.
2. Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dal Piano di Evacuazione.

ADDETTI INTERRUZIONE EROGAZIONE SERVIZI

In caso di emergenza grave legata ad esempio ad un incendio, ad anomalia elettrica o ad un allagamento, all'ascolto del segnale di allarme l'addetto incaricato all'interruzione dell'erogazione dei servizi deve:

- Verificare l'assenza di persone all'interno dell'ascensore.
- Sezionare l'impianto elettrico dell'ascensore intervenendo sull'apposito interruttore al piano terra.
- Sezionare l'impianto elettrico agendo su uno dei pulsanti di sgancio o sull'interruttore generale.
- Sezionare l'adduzione combustibile (gas, gasolio) agendo sulle valvole di intercettazione.

ADDETTI ALL'ACCESSIBILITÀ DEI SOCCORSI

La mansione di addetto all'accessibilità dei soccorsi potrà essere svolta dal personale ausiliario che normalmente effettua l'apertura e la chiusura di porte, portoni e cancelli.

La presenza degli addetti all'accessibilità dei soccorsi dovrà essere garantita costantemente durante l'attività scolastica.

L'addetto all'accessibilità dei soccorsi all'ascolto del segnale di allarme deve:

- Verificare che i cancelli esterni di accesso siano aperti. In caso contrario provvedere ad aprirli.
- Verificare che le vie di transito interne ed esterne all'area scolastica siano libere da mezzi in sosta.
- Recarsi in strada ed attendere i soccorsi. All'arrivo dei soccorritori restare a disposizione per eventuale collaborazione.

RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE – DOCENTE

All'inizio di ogni anno scolastico i coordinatori di classe devono:

- illustrare agli alunni il piano di emergenza e promuovere azioni di sensibilizzazione sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico;

- informare gli alunni sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano di emergenza al fine di assicurare l’incolumità a se stessi ed agli altri;
- nominare gli alunni “apri--chiudi fila” e illustrare le modalità di esecuzione dei compiti loro affidati.
- ogni docente deve accertarsi quotidianamente che la sistemazione di banchi e zaini in ogni locale sia tale da non ostacolare l’esodo veloce;
- i docenti devono assicurarsi che il modulo di evacuazione sia presente nella propria classe, compilato (sede, classe, apri--fila, chiudi--fila, incaricati del soccorso ai compagni, elenco degli alunni) aggiornato nel corso dell'anno scolastico e ripristinato dopo ogni prova di evacuazione/emergenza.

Nel caso sia dato l’ordine di procedere all’esodo il personale docente che sta svolgendo lezione deve:

- condurre la classe sul luogo sicuro;
- intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- controllare che gli alunni “apri -- fila" e "chiudi -- fila” eseguano correttamente i compiti loro assegnati;;
- non utilizzare gli ascensori anche se funzionanti;;
- portare con sé il modulo di evacuazione per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta;;
- Il modulo di evacuazione, in caso di divisione della classe per esigenze didattiche, deve essere in possesso di uno dei gruppi;
- I docenti di assistenza al servizio mensa, o il cui gruppo di alunni sia formato da ragazzi provenienti da più classi (ad esempio attività opzionali) devono essere in possesso del modulo di evacuazione, completo dell’elenco delle presenze;
- gli eventuali ospiti della classe devono essere quotidianamente registrati;
- una volta raggiunto il luogo sicuro l’accompagnatore fa pervenire al Coordinatore dell'emergenza o al suo delegato. il modulo di evacuazione accuratamente compilato. Copia di tale modulo (compilato l'elenco degli alunni) deve essere conservato in classe in posizione conosciuta da tutti i docenti, facilmente individuabile e prendibile in caso di evacuazione.

- Nel caso in cui le vie di esodo siano impedito dalle fiamme, l'insegnante deve mantenere la classe in aula, chiudere la porta, aprire le finestre, segnalare la presenza e attendere i soccorsi.

Durante l'evacuazione gli eventuali insegnanti di sostegno e gli educatori curano le operazioni di sfollamento degli alunni disabili.

ADDETTO ASSISTENZA DISABILI

L'addetto all'assistenza disabili aiuta nel corso di un'emergenza, la persona disabile alla quale è stato preventivamente assegnato, ad evacuare dall'edificio scolastico, accompagnandola al punto di raccolta esterno, dove resterà, a disposizione della stessa, fino al termine dell'emergenza.

Al segnale di allarme o su segnalazione dagli addetti alla gestione delle emergenze, l'addetto all'assistenza disabili deve:

- raggiungere immediatamente il disabile e condurlo, insieme ad altro incaricato se la persona è totalmente incapace di collaborare da un punto di vista motorio, al punto di raccolta esterno.
- Qualora il trasporto del disabile possa avvenire senza ostacolare il corretto deflusso degli occupanti la scuola e in assenza di barriere architettoniche (es. ragazzo su sedia a rotelle, in un locale al piano terra, con uscita di emergenza dotata di scivolo) non è necessario adottare alcuna ulteriore cautela. Qualora invece il trasporto ostacoli l'evacuazione (con grave pericolo per il disabile che rischierebbe di essere travolto) come ad esempio la discesa di scale (è vietato l'uso di ascensori), l'addetto conduce la persona in prossimità dell'uscita di piano dove attende l'evacuazione della restante parte dei presenti prima di abbandonare l'edificio.

Al segnale di cessato allarme:

- riaccompagna il disabile alla propria postazione.

ALUNNI APRI--FILA / CHIUDI--FILA / SOCCORSO

In ogni classe, sono individuati alcuni alunni a cui attribuire specifici incarichi, da eseguire sotto la diretta sorveglianza del docente.

Il modulo di evacuazione, presente in tutte le classi, riporta il nome degli incaricati ed i compiti ad essi assegnati e sarà aggiornato all'inizio di ogni anno scolastico e a seguito di esercitazioni o emergenze.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.
- Gli Apri--fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta, tenendo in evidenza la paletta (se prevista) di riconoscimento della classe.
- I Chiudi--fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).
- Gli alunni eventualmente nominati per il Soccorso ai compagni, hanno il compito di aiutare i compagni disabili o feriti durante tutte le fasi dell'evacuazione.

Il nominativo degli alunni incaricati è indicato sui moduli di evacuazione delle classi.

4.3 SQUADRA ANTINCENDIO

In fase preventiva

Gli Addetti all'Antincendio devono effettuare regolari controlli di sorveglianza nei luoghi di lavoro finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure di sicurezza antincendio. Tali operazioni, in via esemplificativa, possono essere le seguenti:

- a) controllare che tutte le porte resistenti al fuoco siano chiuse;
- b) controllare che tutte le apparecchiature elettriche, che non devono stare in servizio, siano messe fuori tensione;
- c) controllare che tutte le fiamme libere siano spente o lasciate in condizioni di sicurezza;
- d) controllare che tutti i rifiuti e gli scarti combustibili siano stati rimossi;
- e) controllare che tutti i materiali infiammabili siano stati depositati in luoghi sicuri.

Durante l'emergenza

I membri della squadra antincendio, in caso di incendio svolgeranno alcuni compiti tesi al contenimento dell'incendio stesso.

Tali addetti potranno rilevare un incendio nei seguenti modi:

- 1) rilevamento diretto;
- 2) segnalazione da parte del coordinatore, collega o studente;
- 3) ascolto del segnale sonoro di allarme.

Incendio localizzato

L'addetto interverrà alla lotta antincendio con l'estintore più vicino. Se necessario richiede l'intervento di altri addetti formati per collaborare alla lotta antincendio rimuovendo eventuali materiali combustibili e/o infiammabili ed allontanando eventuali persone presenti. Durante l'attività di lotta antincendio gli addetti dovranno valutare l'evoluzione del fenomeno e segnalare al coordinatore lo stato dell'evento.

Si ricordano alcune azioni fondamentali da attuare in caso d'incendio:

- Utilizzare gli estintori come da addestramento;
- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme, attaccare progressivamente prima le fiamme vicine e poi quelle verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni ed ulteriori incendi.

Incendio diffuso

Informano il coordinatore dell'emergenza sullo stato dell'evento, si attiva la chiamata esterna ed attendono la conferma del sezionamento elettrico per l'utilizzo degli idranti, Attaccano l'incendio senza compromettere la propria incolumità.

Raccomandazioni finali

Quando l'incendio è domato:

- si accertano che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiano i locali per eliminare gas o vapori

- controllano i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti.

Note generali

Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta antifiamma.

4.4 SQUADRA PRIMO SOCCORSO

Compiti del coordinatore del servizio di primo soccorso

Gli addetti PS costituiscono un Servizio di PS nell'ambito del quale viene nominato un coordinatore che funge da raccordo tra Servizio di PS e SPP.

Al coordinatore vengono attribuiti i seguenti compiti:

- verificare l'organizzazione generale del PS e l'attuazione dei compiti attribuiti agli addetti PS
- predisporre l'acquisto del materiale sanitario
- garantire l'aggiornamento periodico degli addetti PS circa la tipologia di infortuni occorsi tramite i dati forniti dal SPP
- garantire l'aggiornamento delle schede di sicurezza in dotazione agli addetti PS in caso di variazione dei prodotti in uso tramite i dati forniti dal SPP
- assicurare l'informazione dell'organizzazione di PS all'inizio di ogni anno scolastico di lavoratori, allievi e genitori
- raccogliere i bisogni di aggiornamento degli addetti PS
- elaborare i dati riferiti agli interventi di PS realizzati nell'anno
- relazionarsi con il SPP e portare le istanze del Servizio di PS alla riunione di prevenzione e protezione
- fornire agli accompagnatori delle gite materiale e istruzioni riferiti al PS
- predisporre l'acquisto del materiale sanitario.

Compiti degli addetti primo soccorso

L'addetto di primo soccorso (PS) è una persona formata ed opportunamente addestrata ad intervenire prontamente ed autonomamente per soccorrere chi si infortuna o accusa un

malore ed ha piena facoltà di decidere se sono sufficienti le cure che possono essere prestate in istituto o se invece è necessario ricorrere a soccorritori professionisti.

Indicazioni per lo svolgimento dei compiti di addetto PS:

- a) Gli interventi PS devono avvenire tempestivamente, al momento della segnalazione; l'addetto è esonerato, per tutta la durata dell'intervento, da qualsiasi altra attività di sua competenza e, in particolare, deve sospendere ogni lavoro che stava svolgendo prima della chiamata; quando possibile, l'addetto impegnato in un intervento di PS deve essere temporaneamente sostituito da un collega nelle sue normali attività.
- b) L'azione dell'addetto PS è circoscritta al primo intervento su una persona bisognosa di cure immediate e si protrae, a discrezione dell'addetto stesso e senza interferenze di altre persone non competenti, fintantoché l'emergenza non sia terminata. In ogni caso l'intervento dell'addetto PS si esaurisce quando l'infortunato è stato preso in carico dal personale dell'ambulanza, in caso di ricorso al 1.1.8., o dal personale del Pronto soccorso ospedaliero, in caso di trasporto in auto in ospedale, oppure quando l'infortunato minore è stato consegnato ai familiari.
- c) L'intervento dell'addetto PS è finalizzato al soccorso di chiunque si trovi nei locali e nella zona di pertinenza dell'istituto.
- d) L'addetto PS, all'occorrenza, accompagna o dispone il trasporto in ospedale dell'infortunato, utilizzando l'automobile dell'istituto o un'altra autovettura prontamente reperita.
- e) Qualora un addetto PS riscontri carenze nella dotazione delle valigette di primo soccorso o nei locali infermeria, deve avvisare il coordinatore, il quale provvede a trasferire la segnalazione alla persona che svolge la funzione di addetto alla gestione dei materiali.
- f) Durante le prove d'evacuazione, tutti gli addetti PS presenti in istituto, devono rimanere nei luoghi loro assegnati per poter intervenire prontamente in caso di necessità.

Compiti del personale di segreteria

Il personale di segreteria attiva il 1.1.8. solo su richiesta dell'addetto PS fornendo le seguenti indicazioni:

- numero di telefono dell'Istituto
- indirizzo esatto dell'istituto ed eventuali riferimenti geografici e istruzioni per raggiungere l'accesso alla scuola (definire)

- numero degli infortunati
- tipo di infortunio
- condizioni dell'infortunato

Le informazioni riferite alle condizioni dell'infortunato dovranno essere trasmesse al personale di segreteria dall'addetto PS. In caso di attivazione del 1.1.8. il personale di segreteria predispone l'apertura del cancello, e invia una persona ad assicurare che il passaggio per l'ambulanza sia libero e ad indirizzare i soccorritori verso il luogo dell'infortunio. Nel caso in cui l'addetto PS predisponga il trasporto in ospedale dell'infortunato con l'auto, il personale di segreteria procura l'auto dell'istituto ovvero altra privata. In caso di ricorso al 1.1.8. o di necessità di trasporto in ospedale di un allievo, il personale di segreteria avvisa i familiari.

5. MISURE GENERALI IN CASO DI EMERGENZA

5.1 EMERGENZA

Ai sensi delle vigenti disposizioni normative si definisce emergenza qualunque scostamento dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni potenziali di danno alle persone ed alle cose. Gli stati di emergenza possono essere classificati in 2 categorie in funzione della gravità degli stessi:

emergenza di tipo 1 (Allarme verde)

stati di emergenza che possono essere controllati dalla persona o dalle persone che li individuano. Trattasi sostanzialmente di situazioni di emergenza contenute che non richiedono il segnale di allarme generalizzato.

A titolo di esempio:

- principio di incendio subito spento dall’addetto mediante estintore
- infortunio o malore di persona che richiede un pronto intervento di tipo specificamente sanitario

emergenza di tipo 2 (Allarme giallo)

stati di emergenza controllabili soltanto dall’intervento degli addetti all’emergenza, senza l’intervento di strutture di soccorso esterne. Trattasi sostanzialmente di situazioni di emergenza limitate quando il fenomeno è circoscritto e non interessa globalmente l’edificio e tutta la sua popolazione. Tale situazione di emergenza richiede:

- segnalazione
- comunicazione di allarme
- attivazione della procedura di emergenza.

Qualora l’emergenza non sia domabile con le risorse disponibili può essere seguita da comunicazione di emergenza generale.

emergenza di tipo 3 (Allarme rosso)

stati di emergenza controllabili soltanto con l’intervento degli addetti all’emergenza interna con il coinvolgimento degli enti di soccorso esterni (Vigili del Fuoco). Trattasi di situazioni di emergenza che possono coinvolgere tutto il complesso, alle quali segue l’allarme generale e, qualora l’allarme non rientri, l’evacuazione dell’edificio.

5.2 COMUNICAZIONE DELL’EMERGENZA

Nella fattispecie la comunicazione dell’emergenza avverrà mediante suoni della campanella scolastica o della sirena convenuti quali:

Allarme verde (pre-allarme)




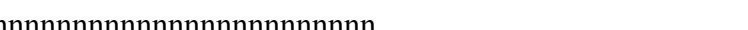
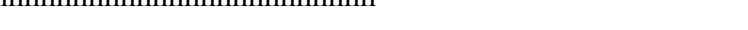
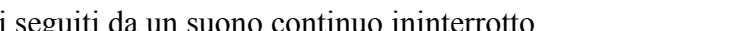
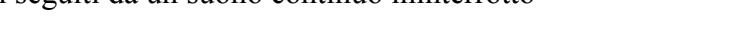




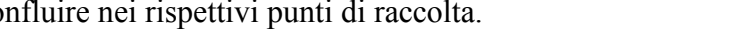
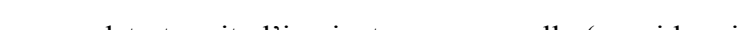



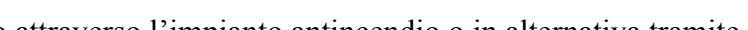




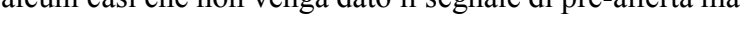






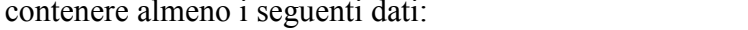

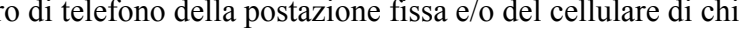







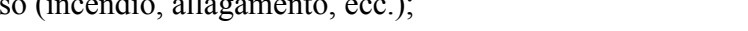


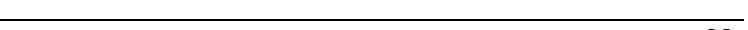






● ● ● --- ● ● ● --- ● ● ● ---
drin, drin, drin, 5” drin, drin, drin, 5” drin, drin, drin, 5”

ovvero:

3 suoni brevi e ripetuti seguiti da un intervallo di cinque secondi

Significa che è in corso una situazione di emergenza, che il personale addestrato si sta attivando e che non è detto sia necessario evacuare l’edificio, nel frattempo bisogna comunque prepararsi all’evacuazione.

Allarme rosso

● ● ● ● ● 
drin, drin, drin, drin, drin, 
drin, drin, drin, drin, drin, 
drin, drin, drin, drin, drin, 
drin, drin, drin, drin, drin, 
drin, drin, drin, drin, drin, 
drin, drin, drin, drin, drin, 
drin, drin, drin, drin, drin, 
drin, drin, drin, drin, drin, 
drin, drin, drin, drin, drin, 
drin, drin, drin, drin, drin, 
drin, drin, drin, drin, drin, 
drin, drin, drin, drin, drin, 
drin, drin, drin, drin, drin, 
drin, drin, drin, drin, drin, 
drin, drin, drin, drin, drin, 
drin, drin, drin, drin, drin, 
drin, drin, drin, drin, drin, 
drin, drin, drin, drin, drin, 
drin, drin, drin, drin, drin, 
drin, drin, drin, drin, drin, 
drin, drin, drin, drin, drin, 
drin, drin, drin, drin, drin, 
drin, drin, drin, drin, drin, 
drin, drin, drin, drin, drin, 
drin, drin, drin, drin, drin, 
drin, drin, drin, drin, drin, 
drin, drin, drin, drin, drin, 
drin, drin, drin, drin, drin, 
drin, drin, drin, drin, drin, 
drin, drin, drin, drin, drin, 
drin, drin, drin, drin, drin, 
drin, drin, drin, drin, drin, 
drin, drin, drin, drin, drin, 
drin, drin, drin, drin, drin, 
drin, drin, drin, drin, drin, 
drin, drin, drin, drin, drin, 
drin, drin, drin, drin, drin, 
drin, drin, drin, drin, drin, 
drin, drin, drin, drin, drin, 
drin, drin, drin, drin, drin, 
drin, drin, drin, drin, drin, 
drin, drin, drin, drin, drin, 
drin, drin, drin, drin, drin, 
drin, drin, drin, drin, drin, 
drin, drin, drin, drin, drin, 
drin, drin, drin, drin, drin, 
drin, drin, drin, drin, drin, 

ovvero 5 suoni brevi e ripetuti seguiti da un suono continuo ininterrotto

Significa che l’emergenza non è gestibile dal personale interno ed è necessario evacuare immediatamente l’edificio e confluire nei rispettivi punti di raccolta.

Il segnale di pre-allerta viene sempre dato tramite l’impianto a campanella (suoni brevi intermittenti).

Il segnale di allarme viene dato attraverso l’impianto antincendio o in alternativa tramite l’impianto a campanelle (suono prolungato).

ATTENZIONE! è possibile in alcuni casi che non venga dato il segnale di pre-allerta ma solo il segnale di evacuazione.

5.3 COME CHIAMARE I SOCCORSI ESTERNI

Una richiesta di soccorso deve contenere almeno i seguenti dati:

- nome, cognome e il numero di telefono della postazione fissa e/o del cellulare di chi sta chiamando per la richiesta di soccorso;
- l’indirizzo preciso dell’edificio;
- la Struttura interessata (Scuola, ecc) locale e piano;
- il tipo di emergenza in corso (incendio, allagamento, ecc.);
- il numero di persone coinvolte o minacciate;

- se sono presenti persone infortunate e le loro condizioni (cosciente, respira, sanguina, ecc)
- le sostanze combustibili, infiammabili o comunque pericolose presenti nella Struttura;
- in caso di incendio, lo stadio dell’evento (iniziale, sviluppato, generalizzato, ecc.);
- le informazioni sul percorso, compreso l’ingresso più breve, per raggiungere il luogo dell’evento.

IMPORTANTE!

- La conversazione va svolta con voce chiara e debbono essere fornite tutte le notizie richieste dall’operatore che ha il compito di analizzarle.
- Prima di riagganciare il telefono chiedere all’operatore in contatto se gli servono altre informazioni.
- A fine conversazione accertarsi che il ricevitore sia stato rimesso a posto.
- Lasciare libero il telefono utilizzato per chiamare i soccorsi: si potrebbe essere ricontattati in qualsiasi momento per ulteriori chiarimenti o istruzioni.

5.4 NUMERI DI TELEFONO UTILI IN CASO DI EMERGENZA

VIGILI DEL FUOCO	115
EMERGENZA SANITARIA	118
POLIZIA DI STATO	113
CARABINIERI	112
PROTEZIONE CIVILE	800 840 840
POLIZIA MUNICIPALE DI MONOPOLI	080 937 3014

5.5 PROCEDURE DI EVACUAZIONE GENERALE

GLI ALUNNI

Gli **alunni in classe**, appena avvertito il segnale di allarme, dovranno adottare il seguente comportamento:

1. Interrompere immediatamente ogni attività
2. Tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, zaini...)
3. Mantenere l’ordine e l’unità della classe durante e dopo l’esodo.

4. Disporsi in fila indiana, al seguito dei compagni designati come “apri-fila”. Un tale comportamento, oltre ad impedire che eventuali alunni spaventati possano prendere la direzione sbagliata o mettersi a correre, contribuisce ad infondere coraggio.
5. Gli alunni incaricati di aprire la fila aprono le porte dell’aula e delle uscite di emergenza, si accertano che il percorso sia libero e seguono la via di fuga concordata. Prima di imboccare il corridoio verso l’uscita assegnata, l’apri-fila accerterà che sia completato il passaggio delle classi secondo le precedenze stabilite dal piano.
6. Evitare il vociare confuso, grida e richiami, la fila sarà chiusa dai due compagni designati come “chiudi –fila”. I 2 alunni “chiudi-fila” chiudono la fila, controllando che nessuno dei compagni rimanga indietro e soccorrono eventuali compagni rimasti in difficoltà.
7. Seguire le indicazioni dell’insegnante che accompagna la classe.
8. Camminare in ordine, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni.
9. Collaborare con l’insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento.
10. Gli alunni isolati, se possibile, si aggregano alla classe o al gruppo più vicino segnalando la propria presenza agli altri.
11. Appena giunti all’esterno raggiungeranno il punto di raccolta assegnato e segnaleranno la loro presenza all’insegnante di classe.
12. Gli alunni portatori di abilità diverse si posizioneranno in coda, prima degli alunni “chiudi fila”, accompagnati dall’insegnante di sostegno, dall’assistente (dove previsto), e/o aiutati dai collaboratori scolastici o dagli alunni individuati “di aiuto ai disabili”.
13. Attenersi strettamente a quanto ordinato dall’insegnante nel caso in cui si verificano contrattempi che richiedano un’improvvisa modificazione delle indicazioni del piano.

GLI ALUNNI ISOLATI

Gli **alunni che si trovano fuori dalla classe**, appena avvertito il segnale di allarme, dovranno adottare il seguente comportamento:

1. Se possibile, aggregarsi al gruppo più vicino segnalando la propria presenza agli altri;
2. Se ciò non è possibile, procedere all’evacuazione in modo individuale seguendo la via di emergenza più vicina;

3. Appena giunti all'esterno raggiungere, se possibile, l'area di raccolta loro assegnata in precedenza, avendo cura di segnalare lo spostamento all'insegnante più vicino, dopo aver indicato i propri estremi.
4. Gli alunni riuniti nei locali comuni dovranno attenersi alle norme. In assenza di insegnanti, aiutati dal collaboratore scolastico, procedono alla evacuazione seguendo le vie di emergenza indicate.

GLI ALUNNI DISABILI

I criteri generali da seguire nell'evacuazione delle persone disabili sono i seguenti:

1. Attendere lo sfollamento delle altre persone;
2. Accompagnare, o far accompagnare, le persone con capacità motorie o sensoriali ridotte all'esterno dell'edificio;
3. Se non è possibile raggiungere l'esterno dell'edificio, provvedere al trasporto del disabile fino ad un luogo idoneo, possibilmente un locale dotato di finestra, in attesa dei soccorsi (infatti, se nell'edificio non sono presenti spazi “calmi”, né adeguata compartimentazione degli ambienti, nell'eventualità che le scale siano inaccessibili e impraticabili si dovrà trovare/individuare un luogo sufficientemente lontano dal focolaio d'incendio e dotato di finestra accessibile dall'esterno dove attendere l'arrivo dei soccorsi).
4. Segnalare al Centralino di Emergenza o ad un altro Addetto Antincendio l'avvenuta evacuazione del disabile o l'impossibilità di effettuarla.

Si ricorda che è importante impartire ordini chiari, precisi e con tono di voce deciso.

Al presente documento viene allegato un manuale con le “PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE DEI DISABILI”

LDOCENTI

1. **L'insegnante presente in classe deve predisporre la fila degli alunni, prendere l'elenco cartaceo della classe, il modulo di evacuazione, controllare che le finestre siano chiuse** e che nessuno sia rimasto nell'aula.
2. **Uscendo chiude la porta e si posiziona in testa alla fila.**
3. Cura che gli alunni si mantengano compatti e in fila indiana, intervenendo con tempestività laddove si determinano situazioni critiche o si manifestino reazioni di panico.

4. Non appena il gruppo classe è giunto nel **Punto di Raccolta**, il **DOCENTE** deve **effettuare immediatamente l'appello e dare tempestiva comunicazione** al Dirigente o al Responsabile della Sicurezza consegnando il **Rapporto di Evacuazione debitamente compilato**.
5. **L'insegnante in orario** (durante l'intervallo quello dell'ora precedente) è **responsabile dell'operazione**.
6. Il personale docente presente all'interno dell'Istituto, ma non in servizio, collaborerà al controllo delle operazioni d'evacuazione.

I DOCENTI DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

1. **I docenti cui sono affidati allievi portatori di abilità diverse**, facendosi eventualmente aiutare da un collaboratore scolastico, **provvedono ad effettuare le operazioni di evacuazione immediatamente dopo l'uscita degli altri alunni**.
2. In assenza dell'insegnante di sostegno, detto compito spetta al docente che effettua la lezione.

I COLLABORATORI SCOLASTICI

1. **I collaboratori scolastici** spalancano i battenti di tutte le uscite di emergenza che possono raggiungere senza pericolo.
2. Si assicurano poi che non siano rimaste persone all'interno dell'edificio (nei bagni...). Controllano, al piano in cui si trovano, che tutti gli alunni siano sfollati.
3. I collaboratori scolastici escono solo dopo l'avvenuta evacuazione degli studenti.
4. Stazionano nei pressi delle uscite di sicurezza per controllare le operazioni di esodo.
5. Si recano al punto di raccolta più prossimo alla posizione in cui si trovano.
6. Aprono i cancelli sulla via pubblica per far entrare gli automezzi dei Vigili del Fuoco e del Pronto Soccorso.

IL PERSONALE ATA

In caso di evacuazione il personale ATA non coinvolto in altre operazioni connesse al Piano di Emergenza ed Evacuazione deve (salvo differenti disposizioni del Responsabile Gestione Emergenze che vadano a modificare le procedure prefissate dal piano):

1. Interrompere le attività
2. Lasciare gli oggetti personali

3. Chiudere la porta alle proprie spalle, verificata l'assenza di persone all'interno del locale
4. Indirizzare verso la più vicina uscita le eventuali persone presenti (genitori, fornitori, ecc.) salvo che l'emergenza non imponga di rimanere all'interno.
5. Uscire ordinatamente, senza creare panico, seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza, utilizzando le vie di esodo e di emergenza contrassegnate da specifica segnaletica e riportate nelle planimetrie allegate.
6. Raggiungere obbligatoriamente l'area individuata come punto di ritrovo delle persone presenti nello stabile.
7. Non abbandonare il punto di ritrovo se non autorizzati;
8. Attendere che l'addetto all'evacuazione esegua la conta e l'identificazione dei presenti.

INDICAZIONI DI SICUREZZA PER: PRE-SCUOLA – GIOCHI SERALI – ASSOCIAZIONI SPORTIVE - MUSICALI – PERSONALE OPERANTE IN APPALTO – FAMIGLIE - DIPENDENTI NON IN SERVIZIO - PUBBLICO, ecc.

Tutti coloro che siano presenti in suddette situazioni, a qualsiasi titolo, devono: Prendere visione del PIANO DI EVACUAZIONE, con particolare riferimento alla segnaletica indicante le uscite di sicurezza e i dispositivi di sicurezza, e della Procedura di Emergenza esposti in tutti gli ambienti.

1. In caso di emergenza devono: SEGUIRE LE INDICAZIONI DATE DAL COORDINATORE DELL'EMERGENZA Al suono dell'allarme:
 - Seguire i percorsi di evacuazione per raggiungere le uscite di sicurezza.
 - Abbandonare lo stabile senza indugi, ordinatamente e con calma, senza creare allarmismi e confusione
 - Non portare al seguito ombrelli, borse, oggetti ingombranti o pesanti.
 - Non tornare indietro per nessun motivo.
 - Non utilizzare l'ascensore.
 - In caso di principio di incendio avvertire il personale della scuola, che interverrà nel limite delle proprie capacità e conoscenze.
 - Non utilizzare acqua per estinguere incendi di apparecchiature sotto tensione elettrica.

5.6 FINE EMERGENZA

E' un errore considerare terminata una emergenza quando si è spento l'incendio, in quanto sono possibili piccoli focolai ancora attivi o pericoli derivati dai danni causati dall'emergenza.

Prima di dare il segnale di cessato allarme, la Squadra di Emergenza dovrà:

- Mantenere isolata l'area dell'emergenza
- Verificare e prevenire nuovi inneschi
- Controllare la temperatura di attrezzature e ambiente finché non si sia tornati alle temperature di normale esercizio, raffreddando se necessario
- Verificare l'assenza di emissioni di sostanze pericolose da impianti o attrezzature
- Verificare l'assenza di danni ad apparecchi, quadri e linee elettriche
- Verificare la stabilità delle strutture interessate dall'incendio
- Se necessario, far effettuare da personale competente interventi di ripristino, eventualmente chiedendo l'intervento dei Vigili del Fuoco, dell'Unità Sanitaria Locale, dell'azienda elettrica, dell'azienda dell'acqua
- Se tutti i controlli hanno esito positivo, segnalare il Cessato Allarme.
- Gli alunni e tutto il personale devono rientrare nell'edificio solo quando il Dirigente scolastico o il responsabile del plesso dichiara chiusa l'emergenza.

6.0 NORME DI COMPORTAMENTO IN SITUAZIONE D’EMERGENZA

Nel piano sono state analizzate le seguenti situazioni di emergenza:

- INCENDIO
- TERREMOTO
- INFORTUNIO O MALORE
- INCENDIO ALLA PERSONA
- NUBE TOSSICA
- BLACK OUT ELETTRICO
- ALLUVIONE
- ALLAGAMENTO INTERNO
- ESPLOSIONI IN GENERE (FUGA DI GAS – AZIONE CRIMINOSA - ...)
- FENOMENI ATMOSFERICI (NUBIFRAGI – TROMBE D’ARIA - ...)
- ATTO CRIMINOSO
- PROCEDURE DI EMERGENZA IN CASO DI MINACCIA DI BOMBA VIA TELEFONO O RINVENIMENTO DI POSSIBILE ORDIGNO
- EVENTI SOCIALI ESTERNI

6.1 PROCEDURE DI EMERGENZA IN CASO DI INCENDIO

1. Mantenere la calma.
2. Se l’incendio si è sviluppato in classe, all’ordine dell’insegnante, uscire dall’aula chiudendo la porta.
3. Se l’incendio è fuori dalla classe ed il fumo rende impraticabili le vie di fuga, chiudere la porta e sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati.
4. Aprite le finestre e chiedete soccorso.
5. Se vi è fumo in classe, filtrare l’aria con fazzoletti o panni possibilmente bagnati, sdraiarsi sul pavimento, in quanto il fumo tende a salire in alto.
6. All’ordine d’evacuazione abbandonare l’aula, in presenza di fumo o di fiamme coprirsi la bocca e naso con un fazzoletto possibilmente umido e respirare con il viso rivolto verso il basso. In presenza di forte calore coprirsi il capo con indumenti, possibilmente bagnati.
7. Aprire la porta con estrema cautela.

8. Nel caso in cui le vie di fuga siano impraticabili, entrare in un locale non ancora raggiunto dall'incendio e in cui sia possibile manifestare la propria presenza; chiudere bene la porta sigillandola con panni (possibilmente umidi) per impedire il passaggio del fumo, quindi segnalare la propria presenza all'esterno
9. Durante la fuga mantenere chiuse tutte le porte per mantenere il più possibile isolata la zona interessata dall'incendio
10. E' molto pericoloso cercare rifugio in stanze prive di finestre come quelle dei piani interrati; in questo caso è preferibile tentare il passaggio verso l'uscita anche in presenza di fumo procedendo, se necessario, carponi tenendo un fazzoletto bagnato sulla bozza e sul naso. Togliere eventuali indumenti sintetici e avvolgere i capelli, se possibile, con tessuti pesanti come lana e cotone bagnati
11. Prima di aprire una porta sulla via d'esodo toccarla in alto per verificare se è calda; se è calda o fuoriesce del fumo, praticare un'altra via di fuga. Quando non è possibile una via di fuga alternativa, aprire la porta con estrema cautela per evitare un'eventuale fiamma divampante. Proteggersi con la porta stessa se si apre verso di voi, oppure dietro il muro se l'apertura è a spinta.
12. Evitare in ogni modo che il fuoco si intrometta fra voi e la via di fuga.
13. Non infrangere il vetro delle finestre, per non alimentare il fuoco con l'ossigeno dell'aria.
14. Spostarsi lungo i muri maestri, anche discendendo le scale.
15. Non utilizzare l'ascensore.
16. Chi non fosse in grado di muoversi rimanga nel locale chiudendo bene la porta e attenda i soccorsi manifestando la propria presenza alle finestre.

Se i vestiti che si indossano prendono FUOCO, ricordarsi di:

- non correre perché l'aria alimenta le fiamme,
- rotolarsi a terra per spegnere le fiamme,
- eventualmente togliere i vestiti che si indossano,
- soffocare le fiamme con una coperta, con un cappotto o un tappeto.

6.2 PROCEDURE DI EMERGENZA IN CASO DI TERREMOTO

Se al momento del terremoto ci si trova all'interno dell'edificio:

1. Mantenere la calma;
2. Interrompere immediatamente ogni attività;

3. Evitare di allarmare quelli che non hanno avvertito la scossa, se di piccola intensità. Infatti in questi casi il pericolo maggiore è proprio nell'evacuazione precipitosa:
4. In ogni caso, **NON** precipitarsi fuori. Ricordarsi che: **il panico uccide**;
5. Se si è nei corridoi o nel vano delle scale rientrare nella propria classe o in quella più vicina;
6. Allontanarsi da porte e finestre con vetri o da armadi, perché cadendo potrebbero ferire;
7. Seguire scrupolosamente i consigli e le procedure indicate nel piano di sicurezza e di evacuazione in merito ai comportamenti da tenere, nell'immediato (durante la scossa), seguire i seguenti comportamenti generali:
 - considerato il pericolo di crolli delle scale (le scale rappresentano statisticamente quella parte dell'edificio che più facilmente cede all'azione del sisma), come pure quello di incidenti dovuti a cadute o altro, nell'immediato si consiglia di restare all'interno dell'aula e proteggersi da cadute di calcinacci, lampadari, finestre o altro, ponendosi nella posizione più riparata:
 - portarsi sotto la protezione delle strutture più resistenti (colonne e muri portanti, architravi in cemento armato, angoli in genere);
 - allontanarsi dalle suppellettili che potrebbero cadere addosso;
 - ripararsi sotto ai banchi (posizione a uovo con le mani a protezione della testa), sotto alla cattedra oppure addossarsi ad un muro maestro il più lontano possibile dalle finestre.
 - **dopo e solo dopo uscire (quando la scossa è terminata)** con calma si inizia la fase di esodo: si lascia l'aula badando a controllare la percorribilità della via di evacuazione prevista ed in particolare a verificare che le scale non abbiano subito danni.
 - Accertarsi con cautela che le vie di fuga siano integre e fruibili spostandosi contro i muri (sono le strutture più solide dell'edificio) e saggiando la stabilità di pavimenti, scale e pianerottoli poggiandovi il piede. Fare attenzione alla possibile caduta di oggetti e allontanarsi da mobili non fissati al muro, finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti, apparati elettrici, ecc.
 - Per la fase di esodo, seguire scrupolosamente le procedure previste dal piano di sicurezza e di evacuazione dell'istituto e portarsi nei punti di raccolta previsti.

Se al momento del terremoto ci si trova all'esterno dell'edificio:

1. Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferire;
2. Cercare un posto dove non si ha nulla sopra di sé e, se non lo si trova, cercare riparo sotto qualcosa di sicuro, come una panchina;
3. Non avvicinarsi ad animali spaventati;
4. Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, raggiungere la zona di raccolta assegnata alla propria classe.

All'ordine di evacuazione:

1. Tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, abiti od altro); l'insegnante porta con sé il registro di classe;
2. Non usare l'ascensore (ove presente);
3. Seguire le indicazioni dell'insegnante o del responsabile incaricato per assicurare il rispetto delle precedenzae;
4. Seguire le vie d'esodo indicate;
5. Camminare in modo sollecito, senza soste preordinate e senza spingere i compagni;
6. Attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante o dal responsabile incaricato nel caso in cui si verificano contrattempi che richiedono una modificazione delle indicazioni del piano di evacuazione senza prendere iniziative personali;
7. Una volta al di fuori dell'edificio, allontanarsi da questo e da altri vicini e dirigersi verso il punto di raccolta esterno lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento venga a cessare;
8. Raggiungere la zona di raccolta assegnata e collaborare con l'insegnante per controllare la presenza dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
9. L'insegnante, chiamato l'appello, compila il modulo di evacuazione.
10. Prima di rientrare nei locali attendere il via libera da parte del Coordinatore Emergenza che a sua volta dovrà ottenerlo dagli Organismi preposti (Comune, Protezione Civile).

CASI SPECIFICI

- **Se un alunno durante un'emergenza si trova in bagno o nei corridoi della scuola,** si accodano alla prima classe che incontrano che sta evacuando. Solo giunti all'esterno raggiungeranno la propria classe per non essere segnati come dispersi.
- **Se ci si trova in ambienti nei quali non è possibile ripararsi sotto i banchi,** si esce immediatamente dall'edificio dall'uscita di emergenza più vicina e successivamente ci si trova nel punto di raccolta esterno preventivamente definito.
- **Se è presente un alunno con difficoltà motorie ai piani superiori,** l'alunno uscirà per ultimo dalla propria classe e verrà accompagnato dall'insegnante di sostegno o dall'alunno chiudi fila sul pianerottolo delle scale di emergenza in modo da non intralciare l'evacuazione. Successivamente verrà trasportato a terra dai soccorritori.

6.3 PROCEDURE DI EMERGENZA IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE

1. In situazione di infortunio mantenere la calma e imporre la calma agli altri.
2. Avvisare immediatamente l'addetto al primo soccorso più vicino e il Coordinatore Emergenza, che provvede a chiamare i servizi di soccorso esterni (118)
3. Evitare affollamenti nei pressi dell'infortunato.
4. Accertare ed eliminare immediatamente, quando possibile, le cause dell'infortunio.
5. Rassicurare l'infortunato con parole ed atteggiamenti tranquillizzanti.
6. Astenersi da qualsiasi intervento sull'infortunato fino all'arrivo dell'incaricato in particolare non spostare l'infortunato.
7. Rimuovere l'infortunato solo in caso d'immediato pericolo di vita.
8. Aiutare l'infortunato ad assumere la posizione che ritiene più confortevole senza obbligarlo.
9. Evitare di porre eccessive domande, non eccedere nella conservazione per accrescere le condizioni di stress. Assumere atteggiamenti calmi e rassicuranti.
10. Collaborare con l'incaricato del primo soccorso seguendone le istruzioni fornendogli le attrezzature ed i materiali richiesti.
11. L'addetto primo soccorso:
 - Su richiesta del coordinatore dell'emergenza e comunque in caso di necessità si reca presso l'infortunato ed effettua gli interventi di primo soccorso secondo la formazione ricevuta.

- All'occorrenza chiede i presidi sanitari della cassetta di pronto soccorso e se necessario chiede la collaborazione dei colleghi presenti.
- Valuta lo stato generale dell'infortunato ed il presumibile danno subito con particolare attenzione a stato di coscienza, battito cardiaco, respirazione e presenza di lesioni visibili.
- Pone, con le dovute precauzioni, l'infortunato nella posizione più idonea
- Sistemare l'infortunato nelle migliori condizioni possibili, in modo che possa riposare tranquillo; allentargli i vestiti, aprirgli il colletto, sciogliergli la cintura, e occorrendo, coprirlo con una coperta o cappotto;
- Evita, se non strettamente necessario, di spostare l'infortunato dal luogo dell'infortunio.
- Nel caso di intossicazione per inalazione occorre indossare mezzi protettivi adeguati per allontanare il colpito dall'ambiente nocivo;
- Non dare mai bevande alle persone prive di sensi;
- Praticare immediatamente ai soggetti a rischio di soffocamento la respirazione artificiale;
- Ricordare che debbono essere usate misure idonee per prevenire il contatto della cute o delle mucose con il sangue o altri liquidi biologici degli infortunati. Indossare appropriati guanti. Le mani devono essere lavate subito dopo la rimozione dei guanti.
- In caso di ferite, provvedere alla loro disinfezione, coprirle con garza sterile e quindi fasciarle;
- In caso di emorragie, coprire la ferita con garza sterile e comprimerla quindi con un batuffolo di ovatta impregnato di alcol o con un bendaggio ben stretto;
- In caso di forte emorragia degli arti, applicare un laccio emostatico al braccio o alla gamba, sopra l'emorragia, e provvedere a chiamare il 118 per il trasporto immediato del colpito al pronto soccorso più vicino.
- Se l'azione di primo soccorso risulta inefficace richiede l'intervento dei soccorsi esterni ed assiste l'infortunato fino al loro arrivo.
- Chiama i soccorsi esterni (118) in tutte quelle situazioni in cui ci può essere rischio per la vita o l'incolumità di una persona, come nel caso di:
 - difficoltà o assenza di respiro;
 - dolore al petto;

- perdita di coscienza prolungata (la persona non parla e non risponde);
- trauma e ferite con emorragie evidenti;
- incidente;
- difficoltà a parlare o difficoltà/ incapacità nell'uso di uno o di entrambi gli arti dello stesso lato;
- segni di soffocamento, di avvelenamento, di annegamento o ustione.

6.4 PROCEDURE DI EMERGENZA IN CASO INCENDIO ALLA PERSONA

Nel caso in cui si sia sviluppato un incendio sugli abiti di una persona chiunque scopra l'evento deve:

1. Mantenere la calma cercando di non farsi prendere dal panico
2. Cercare di evitare che la persona coinvolta si metta a correre cercando di distenderla a terra.
3. Cercare di spegnere le fiamme avvolgendo la persona con una coperta antifiama (ricordare: non utilizzare assolutamente estintori!) o sistema equivalente.
4. Avvisare un addetto prevenzione incendi o primo soccorso o direttamente il Servizio Sanitario Nazionale (118) spiegando con parole semplici dove è localizzato l'infortunato e la gravità dell'evento.

6.5 PROCEDURE DI EMERGENZA IN CASO DI NUBE TOSSICA

Nel caso in cui si venga a conoscenza di una emergenza ambientale per il rilascio di una nube tossica seguire le indicazioni fornite dalla Protezione Civile. E' indispensabile conoscere la durata del rilascio ed evacuare solo in caso di estrema necessità.

1. Rimanere all'interno dell'aula o dell'edificio scolastico, chiudendo porte e finestre.
2. Sigillare con scotch o stracci bagnati tutte le possibili fessure delle porte e delle finestre.
3. Disattivare i sistemi di ventilazione e condizionamento.
4. Stendersi sul pavimento.
5. Respirare attraverso fazzoletti possibilmente bagnati.
6. Al segnale d'evacuazione procedere con ordine allo sfollamento.

6.6 PROCEDURE DI EMERGENZA IN CASO DI BLACK OUT ELETTRICO

Nel caso in cui avvenga un black out elettrico dell'edificio gli alunni e il restante personale devono:

1. Ricordarsi che gli edifici sono dotati di luci d'emergenza che permettono di illuminare i percorsi di fuga.
2. Mantenere la calma, rimanere dove si è fino all'accensione dell'illuminazione d'emergenza.
3. In caso di segnale di sfollamento percorrere con calma le vie di fuga previste.
4. Se vi trovate isolati in una zona completamente buia, attendete qualche istante il ritorno dell'energia elettrica, in caso contrario muovetevi, in direzione di un'area illuminata con prudenza cercando di rammentare eventuali ostacoli.
5. Se vi trovate nell'ascensore, restate calmi, azionate il pulsante d'emergenza e richiamate l'attenzione del responsabile del piano.
6. Al segnale d'evacuazione abbandonare gli edifici scolastici raggiungere con ordine i prestabiliti punti di raccolta

6.7 PROCEDURE DI EMERGENZA IN CASO DI ALLUVIONE

Nel caso in cui l'edificio sia interessato da una alluvione il Coordinatore delle Emergenze, assieme agli addetti prevenzione incendi, deve:

1. Portare tutti gli occupanti l'edificio subito ma con calma dai piani bassi a quelli più alti, senza usare gli ascensori
2. Non cercare di attraversare gli ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni.
3. Non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinarsi per la violenza delle stesse.
4. Munirsi se possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavolette di legno, contenitori plastici chiusi ermeticamente, bottiglie, polistiroli, ecc.); allo scopo, istruire i bambini
5. Evitare di permanere e di far permanere gli alunni in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

6. Attendere i soccorsi della Protezione Civile manifestando la propria presenza in qualsiasi modo.

Gli alunni e il restante personale deve:

1. Evitare d’uscire all’esterno dell’edificio e di utilizzare gli automezzi parcheggiati.
2. Spostarsi ai piani superiori. Rimanere all’interno dell’edificio evacuarlo solo su specifica segnalazione.
3. Rimanere in attesa di istruzioni.

6.8 PROCEDURE DI EMERGENZA IN CASO DI ALLAGAMENTO INTERNO

Possibili cause d’allagamento:

1. Tracimazione d’acqua dall’esterno;
2. Rottura di tubazione;
3. Scarichi d’acqua piovana intasati;
4. Finestre infrante da grandine.

In questi casi:

1. Mantenere la calma.
2. Informare il responsabile della sicurezza o il responsabile dell’edificio.
3. Fornire informazioni sulla natura e l’ubicazione dell’allagamento.
4. Abbandonare l’aula o il locale su ordine del Dirigente Scolastico o per rischi immediati, esempio per la presenza di apparati elettrici, che possono essere interessati dall’allagamento.
5. Restare a disposizione senza intralciare gli interventi.

Il Coordinatore Emergenza deve allertare gli addetti prevenzione incendi presenti e con il loro supporto deve:

1. Fare evacuare ordinatamente i presenti e il personale non addetto all’emergenza seguendo le vie di fuga segnalate e le modalità previste
2. Cercare di interrompere immediatamente la fuoriuscita dell’acqua chiudendo la valvola di adduzione dell’acqua o del proprio collettore o centralizzata
3. Togliere l’energia elettrica agendo sul pulsante di sgancio presente nel quadro elettrico
4. Presidiare l’ingresso impedendo l’accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza

5. Verificare se vi sono cause accertabili della perdita di acqua (rubinetti aperti; visibile rottura di tubazioni)
6. Se si è in grado di eliminare la causa della perdita provvedere ad eliminarla; se non si è in grado di eliminare la causa della perdita telefonare all’Azienda dell’acqua e/o ai Vigili del Fuoco

AL TERMINE DELLA PERDITA D’ACQUA:

1. - Presidiare i bambini, impedendogli di entrare nelle zone interessate dall’allagamento
2. - Drenare l’acqua dal pavimento assorbendola con segatura e/o stracci
3. - Verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso
4. - Verificare che l’acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici e scatole di derivazione; se questo è avvenuto non richiudere l’interruttore generale fino al completamento delle relative attività di manutenzione.

6.9 PROCEDURE DI EMERGENZA IN CASO DI ESPLOSIONI IN GENERE

Sotto questa voce ricadono eventi accidentali, incidentali e dolosi di varia natura (fuga di gas, eventi dolosi/terroristici, ecc...)

Le contromisure da adottare sono simili:

1. Mantenere la calma.
2. Prepararsi a fronteggiare ulteriori esplosioni.
3. Adottare le misure d’autoprotezione apprese durante le esercitazioni:
 - proteggersi sotto i banchi e la scrivania,
 - disporsi vicino ai muri portanti e sotto l’architrave della porta,
 - non avvicinarsi alle pareti finestrate.
4. Aprire le porte con estrema cautela ed avanzare con prudenza.
5. Verificare la staticità di: pavimento, gradini e pianerottoli prima di proseguire.
6. Percorrere la via di fuga lungo i muri maestri, se necessario scendere le scale all’indietro.
7. Evitare zone con muri con crepe orizzontali, denunciano pericolose sollecitazioni.
8. Non utilizzare l’ascensore.

6.10 PROCEDURE DI EMERGENZA IN CASO DI FENOMENI ATMOSFERICI (NUBIFRAGI – TROMBE D’ARIA)

Durante un temporale di grande intensità, i punti di riferimento diventano poco visibili e di difficile individuazione, l’identificazione di un potenziale riparo è difficoltosa.

Le principali norme di comportamento da osservare sono le seguenti:

1. Se ci si trova **all’interno** di un fabbricato come negli edifici scolastici:
 - Mantenere le porte e le finestre chiuse e non abbandonare il luogo in cui ci si trova, a meno che non venga dato il segnale di evacuazione.
 - Porsi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area dove sono possibili cadute di vetri, arredi, ecc
 - Prima di uscire dall’edificio, accertarsi che l’ambiente esterno e le vie d’esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di caduta.
2. Se ci si trova **all’esterno** nei cortili dell’Istituto oppure in un’altra zona aperta:
 - In caso di forte vento non avvicinarsi ad impalcature metalliche, cartelli pubblicitari, pali d’illuminazione o quant’altro che potrebbe a causa del forte vento cadere e ferire.
 - Cercare di evitare di restare in zone aperte
 - Allontanarsi da piante ad alto fusto
 - Ripararsi in fossati o buche se presenti nella zona circostante oppure in fabbricati di solida costruzione e restarvi in attesa che l’evento sia terminato

In generale comunque si consiglia:

- se ci si trova in zona aperta e non si riesce a trovare un riparo in un edificio o sotto una solida struttura: sdraiarsi a terra, magari in un avvallamento;
- in caso di nubifragio o scariche atmosferiche che colgono all’aperto evitare di ripararsi in zone sopraelevate, sotto alberi o speroni di roccia, in quanto i fulmini si scaricano prevalentemente in tali punti.

6.11 PROCEDURE DI EMERGENZA IN CASO DI ATTO CRIMINOSO

Chiunque rilevi la situazione di rischio attentato, avverte il coordinatore per l’emergenza, che dà corso immediatamente alla prima fase della procedura di comunicazione dell’emergenza.

Successivamente il Coordinatore:

- decide, in base alla gravità della situazione, se procedere o meno all’evacuazione dell’istituto
- qualora ritenga necessario ordinare l’evacuazione, provvede invitando i presenti a portare con sé le proprie borse e/o pacchi, a non toccare pacchi o borse non loro ed a segnalare eventuali colli sospetti
- si mette in contatto con le autorità di Pubblica Sicurezza.

Nel caso in cui nell’edificio vi sia l’intrusione di un folle per un atto criminoso anche in possesso di armi bisogna:

1. Non farsi prendere dal panico e non trasmetterlo agli alunni
2. Non abbandonare la propria posizione e non affacciarsi alle porte per curiosare
3. Restare al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta, istruendo gli alunni a fare lo stesso
4. Non prendere iniziative; attendere che l’aggressore manifesti la propria volontà;

Quando l’atto criminoso è ultimato il Coordinatore delle Emergenza deve:

1. Fornire via telefono e con immediatezza alla Polizia di Stato o ai Carabinieri le informazioni relative alla direzione di fuga e al mezzo utilizzato dai malviventi nonché una sommaria descrizione di questi ultimi e quant’altro utile alla loro identificazione. In seguito dare comunicazione dell’accaduto alla direzione.
2. Non toccare nulla di quanto lasciato in disordine dai malviventi in attesa del sopralluogo da parte degli inquirenti;
3. Cercare di riordinare le idee, al fine di fornire agli inquirenti il maggior numero possibile di informazioni utili allo svolgimento delle indagini;
4. Evitare di discutere con altri testimoni le circostanze dell’aggressione: ciascuno dovrà invece annotare separatamente dagli altri tutti gli elementi che ricorda e che potrebbero essere dimenticati o confusi successivamente;

6.12 PROCEDURE DI EMERGENZA IN CASO DI MINACCIA DI BOMBA VIA TELEFONO O RINVENIMENTO DI POSSIBILE ORDIGNO

Anche se in questa scuola non esiste alcun precedente, si ha notizia (altre scuole) che è possibile che vi sia una comunicazione (generalmente telefonica) che annuncia la presenza di un ordigno. Ciò richiede lo sfollamento dell’ambiente per eliminare i rischi per gli occupanti l’edificio scolastico e permettere alle forze dell’ordine di bonificare

l'ambiente. Di fatto occorre attuare una procedura di sfollamento come prevista in caso d'incendio ed in più è necessario attenersi ai comportamenti seguenti:

1. Per chiunque riceva la telefonata di preavviso. Mantenere la calma, non riattaccare il telefono, cercare di ottenere più informazioni possibili in merito al tipo di minaccia e le modalità di esecuzione, tentare di memorizzare le caratteristiche vocali, tono, accento della voce dell'interlocutore, eventuali rumori di fondo provenienti dall'apparecchio del chiamante.
2. Queste informazioni potrebbero essere utili alle forze dell'ordine.
3. Al termine della telefonata informare immediatamente il coordinatore delle operazioni di emergenza o il suo sostituto presente, mettendolo al corrente dei particolari acquisiti. Non informare altri per evitare diffusione di panico.
4. Allertare su istruzione del Dirigente Scolastico e/o del coordinatore delle operazioni di emergenza le forze dell'ordine (Polizia 113 – Carabinieri 112).
5. Abbandonare i locali con calma seguendo le istruzioni del coordinatore delle operazioni di emergenza. Non raccogliere effetti personali, sfollare senza indugio evitando comunque di correre e di spingere chi precede. Non cercare per nessuna ragione di tornare sui propri passi per non intralciare il regolare deflusso di altre persone.
6. Prestare l'aiuto necessario alle persone presenti che abbiano difficoltà motorie (disabili, etc).
7. Il coordinatore delle operazioni di emergenza prima di uscire effettui una rapida ricognizione per controllare l'effettivo abbandono di tutti i locali ed una ricognizione solo visiva dell'ambiente per poter segnalare alle forze dell'ordine l'eventuale presenza di oggetti inconsueti o sconosciuti.
8. Aprire o lasciare aperte le porte interne e le finestre al fine di ridurre la propagazione di schegge qualora si verificano esplosioni.
9. Allontanarsi dall'edificio secondo le indicazioni del coordinatore delle operazioni di emergenza o delle forze dell'ordine per portarsi al di fuori degli effetti di una possibile esplosione.

6.13 PROCEDURE DI EMERGENZA PER EVENTI SOCIALI ESTERNI

Nel caso in cui si venga a conoscenza di una emergenza in atto per eventi sociali esterni alla scuola (es. attentati, sommosse, crolli di edifici limitrofi, caduta di aeromobili, ecc.) il piano di emergenza prevede la "NON evacuazione".

In ogni caso i comportamenti da tenere sono i seguenti:

1. Non abbandonare il proprio posto e non affacciarsi alle finestre per curiosare;
2. Spostarsi dalle porzioni dell'edificio allineate con finestre esterne e con porte o che siano sotto-stanti oggetti sospesi (plafoniere, quadri, altoparlanti, ecc.) e concentrarsi in zone più sicure (ad esempio tra la parete delimitata da due finestre o sulla parete del locale opposta a quella esterna);
3. Mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi ed urla, in particolare dei bambini;
4. Rincuorare ed assistere i colleghi in evidente stato di maggior agitazione;
5. Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dalla Protezione Civile.

8. CONCLUSIONI

La presente procedura:

- viene redatta ed aggiornata a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dell’ Istituto Comprensivo “MELVIN JONES - ORAZIO COMES”, con il contributo dei Responsabili interni. Gli aggiornamenti saranno redatti tenendo conto di osservazioni e suggerimenti da parte di tutti gli addetti, con cadenza biennale o a seguito di verifica in occasione delle esercitazioni con simulazione, o dopo il verificarsi di una situazione di emergenza.
- viene approvata dalla Dirigente scolastica e ne prende atto il Consiglio di istituto
- viene distribuita in ogni area, ne è curata la diffusione e l’applicazione all’interno di ciascuna area.

Ogni presente deve:

- individuare le parti di propria competenza in relazione al ruolo svolto
- memorizzare le parti di propria competenza
- evidenziare le parti di propria competenza per una pronta consultazione in caso di necessità

9. FIRME

Il presente elaborato si articola in 47 pagine e si compone altresì dei seguenti allegati:

Allegato n. 1 “Lay-Out Gestione delle Emergenze”: Planimetrie dei piani dove sono riportate la suddivisione in settori, le uscite di sicurezza, le vie di esodo, la posizione dei mezzi di estinzione degli incendi, dei punti di raccolta esterni.

Tali tavole vanno affisse nei corridoi e negli spazi comuni, in posizione ben visibile e conforme a quanto concordato tra il RSPP e la Dirigente scolastica. A queste si aggiungono le planimetrie da affiggere dietro la porta di ciascuna aula.

Allegato n. 2 “Modulo di evacuazione”. Deve essere conservata una copia in ogni classe.

Ai sensi dell’art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/08 così come modificato dal D.Lgs 106/09 la sottoscrizione del presente elaborato da parte del Datore di Lavoro, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza o del Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza territoriale e del Medico Competente ne certifica la data di redazione.

Con tale sottoscrizione si certifica inoltre la partecipazione, la consultazione e l’approvazione della relazione nei contenuti, metodi, analisi e risultati.

Monopoli, 20.10.21

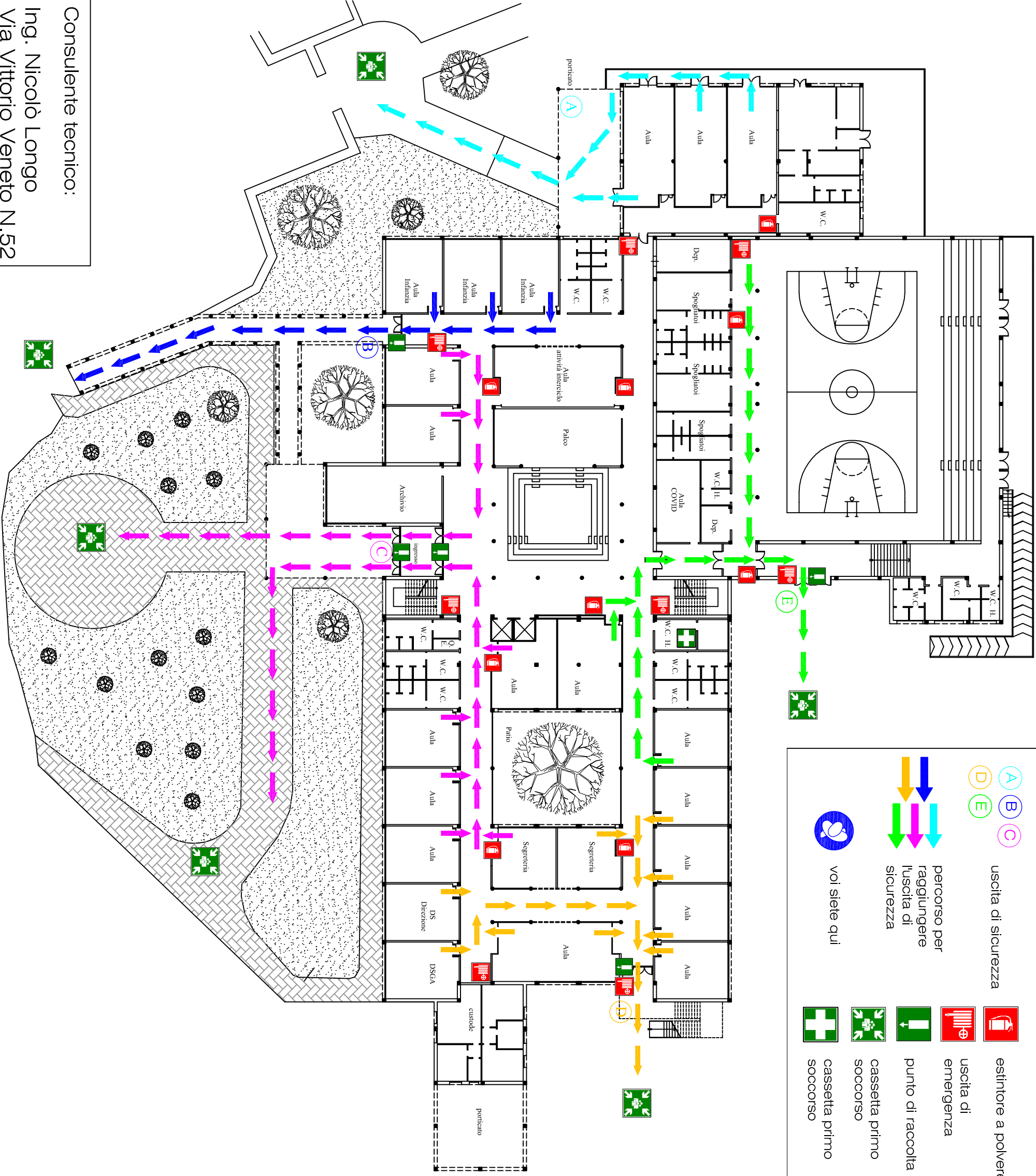
IL DATORE DI LAVORO: Dott.ssa Latela Annalisa

IL RSPP: Ing. Longo Nicolò

IL MEDICO COMPETENTE: Dott. DI CAGNO Giuseppe

Per consultazione e presa visione:

IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI: Ins. Palmirota Filomena



LEGENDA SEGNALETICA

	estintore a polvere
	uscita di emergenza
	punto di raccolta
	cassetta primo soccorso
	cassetta primo soccorso
	voi siete qui

uscita di sicurezza
 percorso per raggiungere l'uscita di sicurezza

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"MELVIN JONES - O. COMES"**
 Scuola dell'infanzia, primaria e
 secondaria di 1° grado "MELVIN JONES"
 Via Melvin Jones n.11
 70043 Monopoli (BA)

Pianta Piano Terra

COMPORIAMENTO IN CASO DI INCENDIO

1. Evacuare in modo ordinato seguendo le istruzioni
2. Non creare caos
3. Non correre
4. Non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi
5. In presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca e il naso con fazzoletti o panni umidi
6. Respirare con il viso rivolto verso il suolo
7. In presenza di forte calore proteggersi il capo con indumenti possibilmente bagnati evitando assolutamente tessuti sintetici
8. Giunti all'esterno portarsi in luogo sicuro (punto di raccolta)
9. Non ostruire gli accessi allo stabile rimanendo vicini ad essi dopo essere usciti
10. Non tornare indietro per nessun motivo, attendere il segnale di cessata emergenza

COMPORIAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

1. Solo se ci si trova in prossimità di un'uscita dirigersi rapidamente verso essa ed uscire in luogo sicuro.
 2. In alternativa:
 - Abbassarsi (non rimanere in piedi) e possibilmente proteggersi sotto un tavolo o una scrivania.
 - Non sostare accanto ad oggetti o altro materiale pesante che può cadere.
 - Non sostare vicino a finestre o altre superfici vetrate.
- Se si conoscono i muri e le strutture portanti è preferibile sostare vicini ad essi.
- Tenere le mani dietro la nuca ed abbassare la testa tra le ginocchia.
 - Rimanere nella posizione rannicchiata finché non termina la scossa.

Consulente tecnico:
 Ing. Nicolò Longo
 Via Vittorio Veneto N.52
 70043 - Monopoli (BA)
 cell. 3207012979

**IN CASO DI EMERGENZA INCENDI TELEFONARE AL 115
 IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA TELEFONARE AL 118**

R.S.P.P.:
Ing. Nicolò Longo
Via Vittorio Veneto N.52
70043 - Monopoli (BA)
cell. 3207012979

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"MELVIN JONES - O. COMES"**
Scuola dell'infanzia, primaria e
secondaria di 1° grado "MELVIN JONES"
Via Melvin Jones n.11
70043 Monopoli (BA)

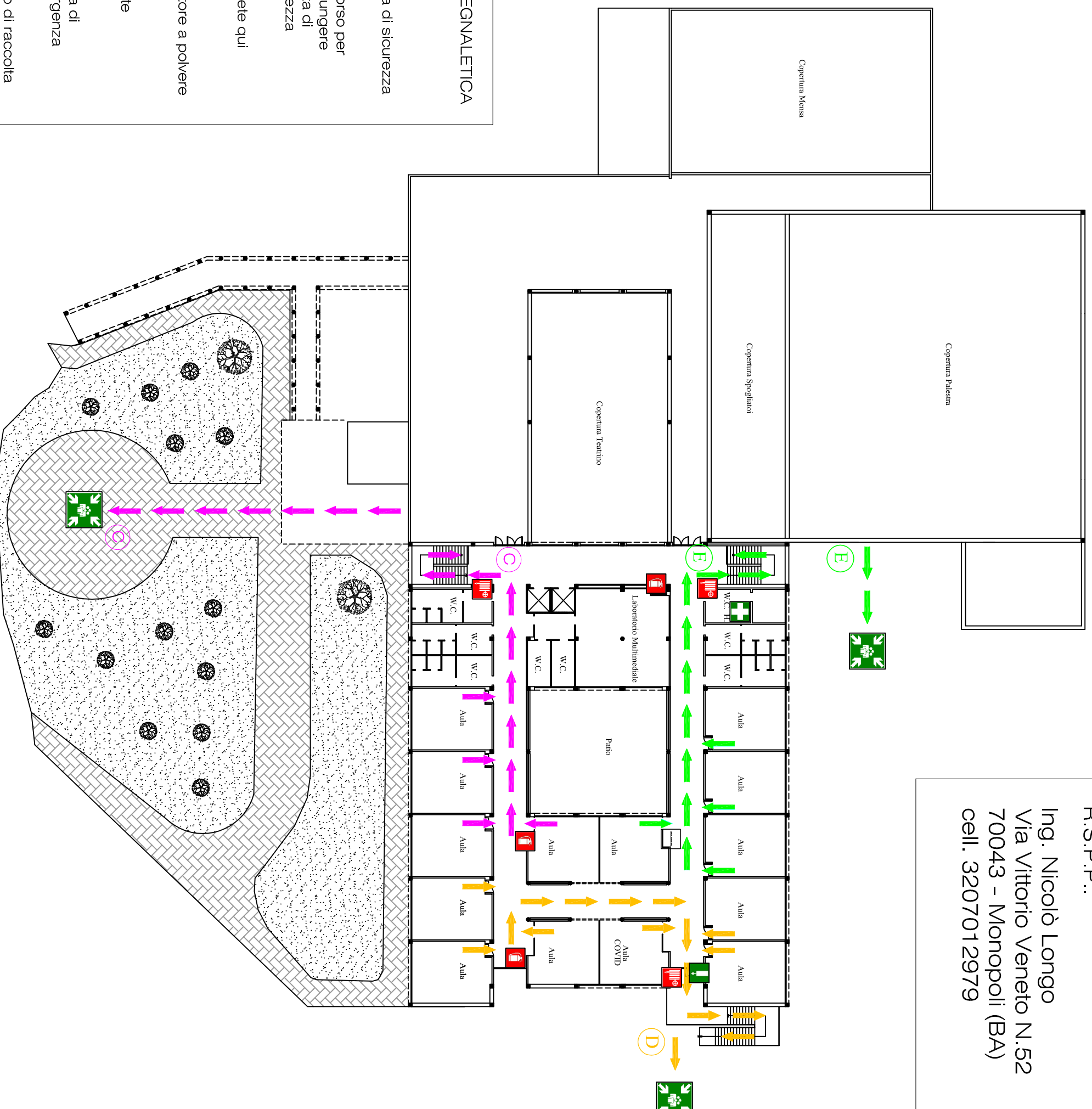
Pianta Piano Primo

COMPORIAMENTO IN CASO DI INCENDIO

1. Evacuare in modo ordinato seguendo le istruzioni
2. Non creare caos
3. Non correre
4. Non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi
5. In presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca e il naso con fazzoletti o panni umidi
6. Respirare con il viso rivolto verso il suolo
7. In presenza di forte calore proteggersi il capo con indumenti possibilmente bagnati evitando assolutamente tessuti sintetici
8. Giunti all'esterno portarsi in luogo sicuro (punto di raccolta)
9. Non ostruire gli accessi allo stabile rimanendo vicini ad essi dopo essere usciti
10. Non tornare indietro per nessun motivo, attendere il segnale di cessata emergenza

COMPORIAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

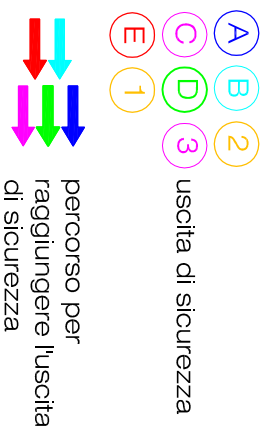
1. Solo se ci si trova in prossimità di un'uscita dirigersi rapidamente verso essa ed uscire in luogo sicuro.
2. In alternativa:
 - Abbassarsi (non rimanere in piedi) e possibilmente proteggersi sotto un tavolo o una scrivania.
 - Non sostare accanto ad oggetti o altro materiale pesante che può cadere.
 - Non sostare vicino a finestre o altre superfici vetrate.
 - Se si conoscono i muri e le strutture portanti è preferibile sostare vicini ad essi.
 - Tenere le mani dietro la nuca ed abbassare la testa tra le ginocchia.
 - Rimanere nella posizione rannicchiata finché non termina la scossa.



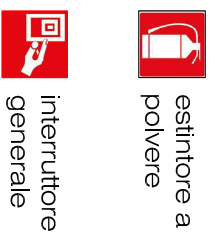
LEGENDA SEGNALETICA

- uscita di sicurezza
- percorso per raggiungere l'uscita di sicurezza
- voi siete qui
- estintore a polvere
- idrante
- uscita di emergenza
- cassetta primo soccorso
- punto di raccolta

**IN CASO DI EMERGENZA INCENDI TELEFONARE AL 115
IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA TELEFONARE AL 118**



percorso per raggiungere l'uscita di sicurezza



estintore a polvere

interruttore generale

cassetta primo soccorso

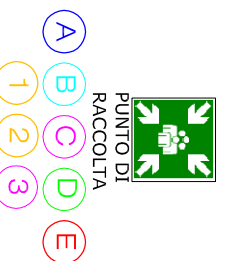
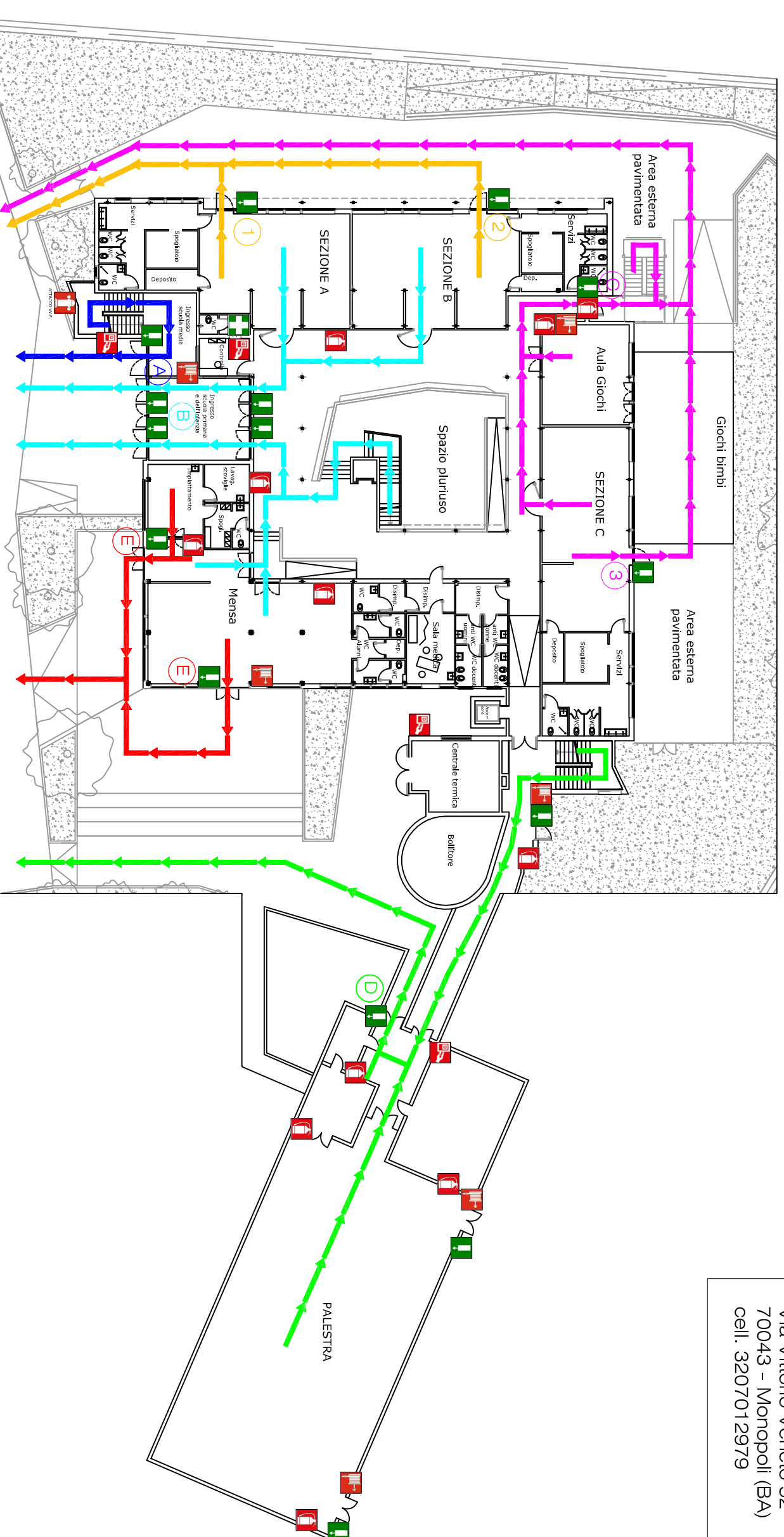
punto di raccolta

idrante

uscita di emergenza

voi siete qui

Consulente tecnico:
Ing. Nicolò Longo
Via Vittorio Veneto 52
70043 - Monopoli (BA)
cell. 3207012979



PUNTO DI RACCOLTA

COMPORIAMENTO IN CASO DI INCENDIO

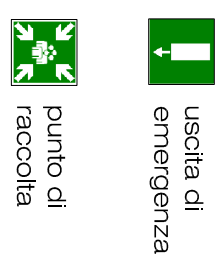
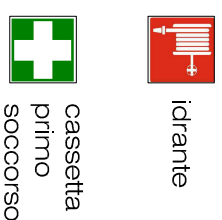
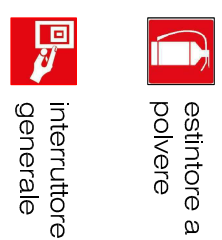
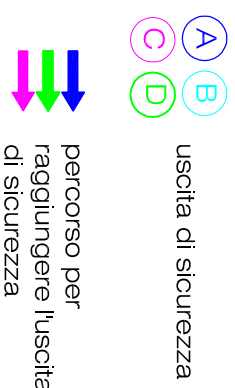
1. Evacuare in modo ordinato seguendo le Istruzioni
2. Non creare caos
3. Non correre
4. Non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi
5. In presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca e il naso con fazzoletti o panni umidi
6. Respirare con il viso rivolto verso il suolo
7. In presenza di forte calore proteggersi il capo con indumenti possibilmente bagnati
8. Giunti all'esterno portarsi in luogo sicuro (punto di raccolta)
9. Non ostruire gli accessi allo stabile rimanendo vicini ad essi dopo essere usciti
10. Non tornare indietro per nessun motivo, attendere il segnale di cessata emergenza

COMPORIAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

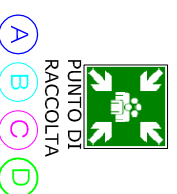
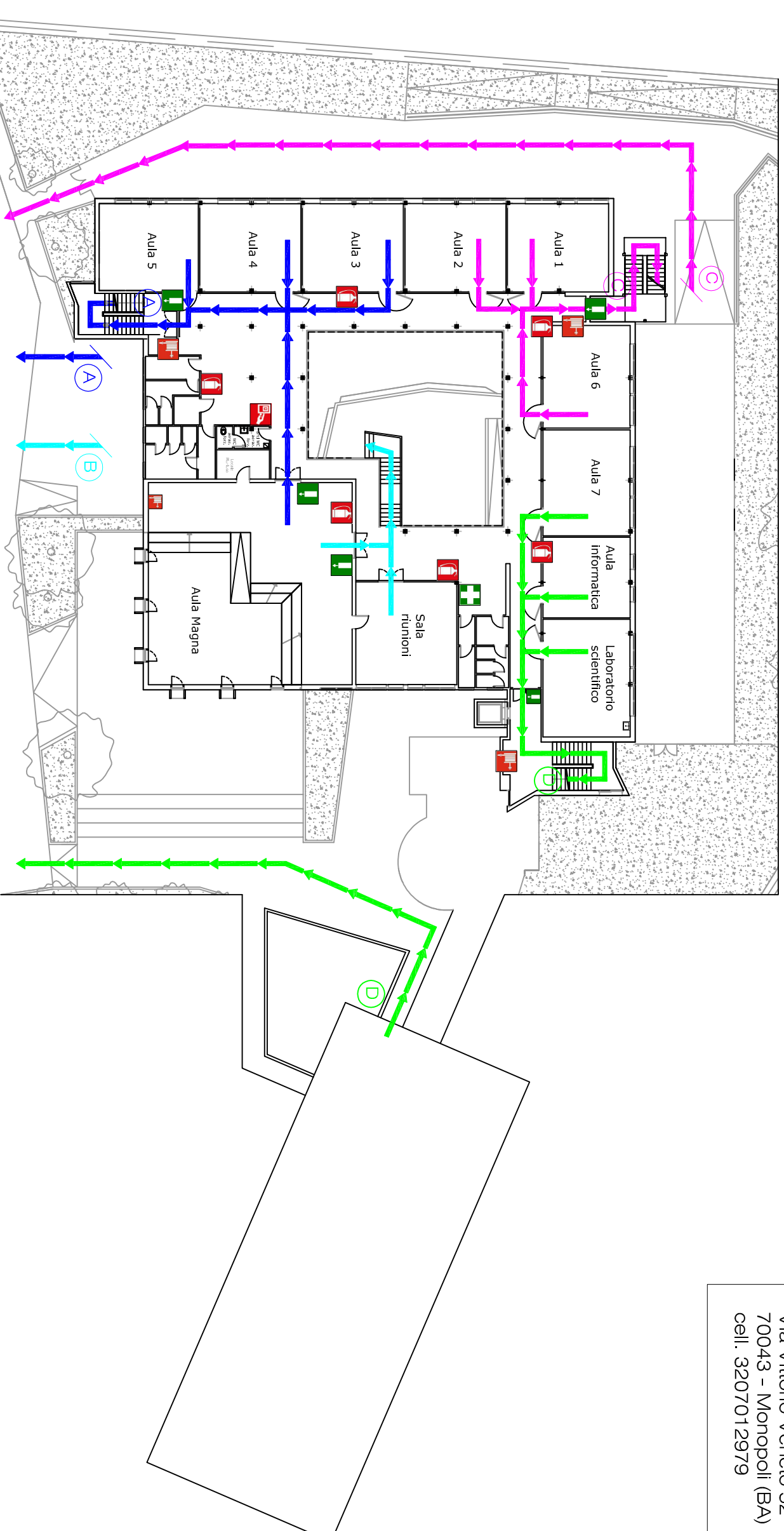
1. Solo se ci si trova in prossimità di un'uscita dirigersi rapidamente verso essa ed uscire in luogo sicuro.
2. In alternativa:
Abbassarsi (non rimanere in piedi) e possibilmente proteggersi sotto un tavolo o una scrivania.
Non sostare accanto ad oggetti o altro materiale pesante che può cadere.
Non sostare vicino a finestre o altre superfici vetrate.
Se si conoscono i muri e le strutture portanti è preferibile sostare vicini ad essi.
Tenere le mani dietro la nuca ed abbassare la testa tra le ginocchia.
Rimanere nella posizione rannicchiata finché non termina la scossa.

**IN CASO DI EMERGENZA INCENDI TELEFONARE AL 115
IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA TELEFONARE AL 118**

LEGENDA SEGNALETICA



Consulente tecnico:
Ing. Nicolò Longo
Via Vittorio Veneto 52
70043 - Monopoli (BA)
cell. 3207012979



COMPORIAMENTO IN CASO DI INCENDIO

1. Evacuare in modo ordinato seguendo le Istruzioni
2. Non creare caos
3. Non correre
4. Non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi
5. In presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca e il naso con fazzoletti o panni umidi
6. Respirare con il viso rivolto verso il suolo
7. In presenza di forte calore proteggersi il capo con indumenti possibilmente bagnati
8. Giunti all'esterno portarsi in luogo sicuro (punto di raccolta)
9. Non ostruire gli accessi allo stabile rimanendo vicini ad essi dopo essere usciti
10. Non tornare indietro per nessun motivo, attendere il segnale di cessata emergenza

COMPORIAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

1. Solo se ci si trova in prossimità di un'uscita dirigersi rapidamente verso essa ed uscire in luogo sicuro.
2. In alternativa:
 - Abbassarsi (non rimanere in piedi) e possibilmente proteggersi sotto un tavolo o una scrivania.
 - Non sostare accanto ad oggetti o altro materiale pesante che può cadere.
 - Non sostare vicino a finestre o altre superfici vetrate.
 - Se si conoscono i muri e le strutture portanti è preferibile sostare vicini ad essi.
 - Tenere le mani dietro la nuca ed abbassare la testa tra le ginocchia.
 - Rimanere nella posizione rannicchiata finché non termina la scossa.

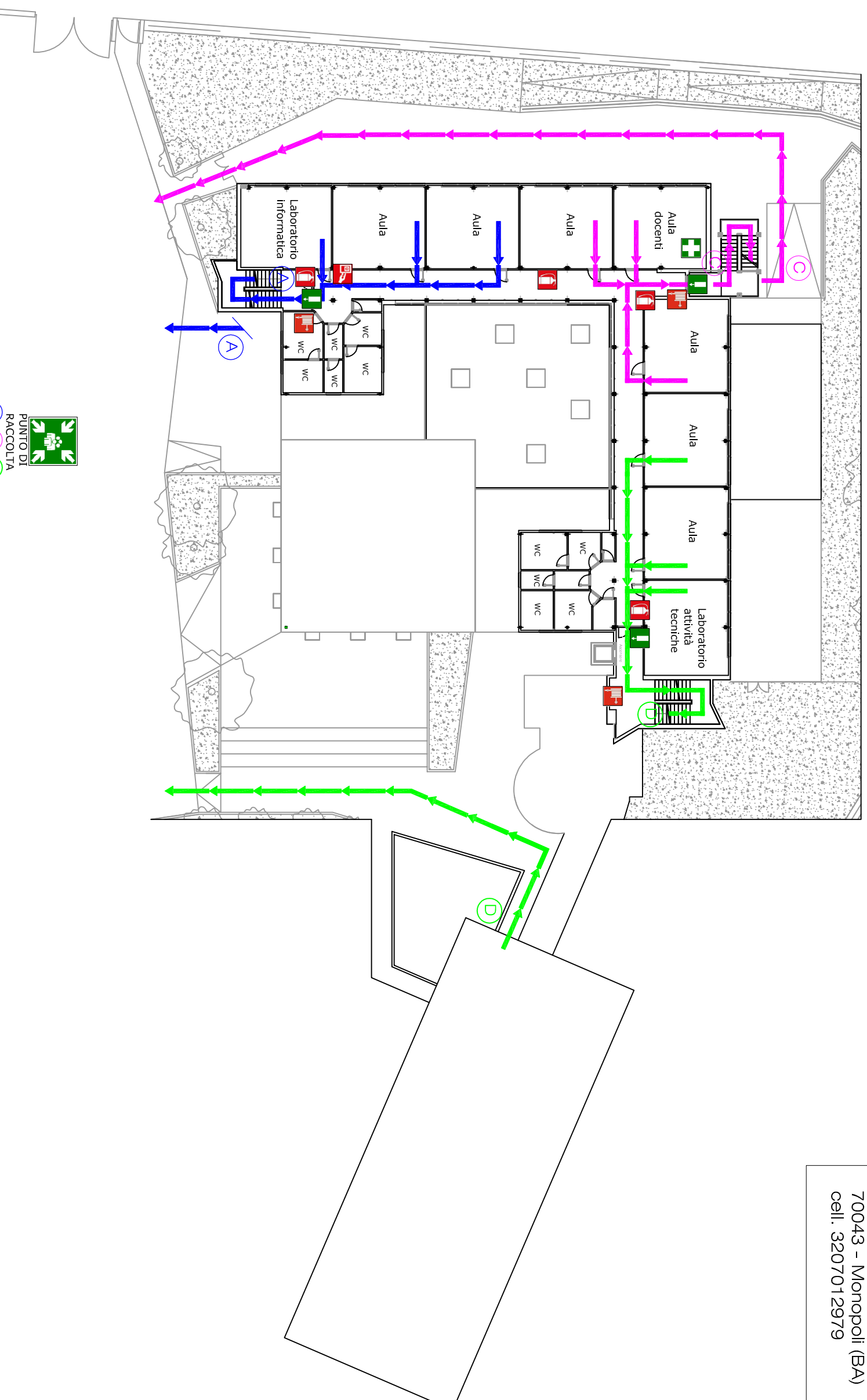
IN CASO DI EMERGENZA INCENDI TELEFONARE AL 115
IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA TELEFONARE AL 118

LEGENDA SEGNALETICA

- | | | | | | | | |
|--|--|--|-----------------------|--|-------------------------|--|-------------------|
| | uscita di sicurezza | | estintore a polvere | | uscita di emergenza | | voi siete qui |
| | percorso per raggiungere l'uscita di sicurezza | | interruttore generale | | cassetta primo soccorso | | punto di raccolta |
| | idrante | | | | | | |

Consulente tecnico:

Ing. Nicolò Longo
Via Vittorio Veneto 52
70043 - Monopoli (BA)
cell. 3207012979

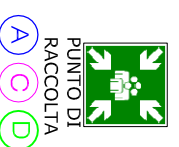


COMPORIAMENTO IN CASO DI INCENDIO

1. Evacuare in modo ordinato seguendo le Istruzioni
2. Non creare caos
3. Non correre
4. Non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi
5. In presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca e il naso con fazzoletti o panni umidi
6. Respirare con il viso rivolto verso il suolo
7. In presenza di forte calore proteggersi il capo con indumenti possibilmente bagnati
8. Giunti all'esterno portarsi in luogo sicuro (punto di raccolta)
9. Non ostruire gli accessi allo stabile rimanendo vicini ad essi dopo essere usciti
10. Non tornare indietro per nessun motivo, attendere il segnale di cessata emergenza










COMPORIAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

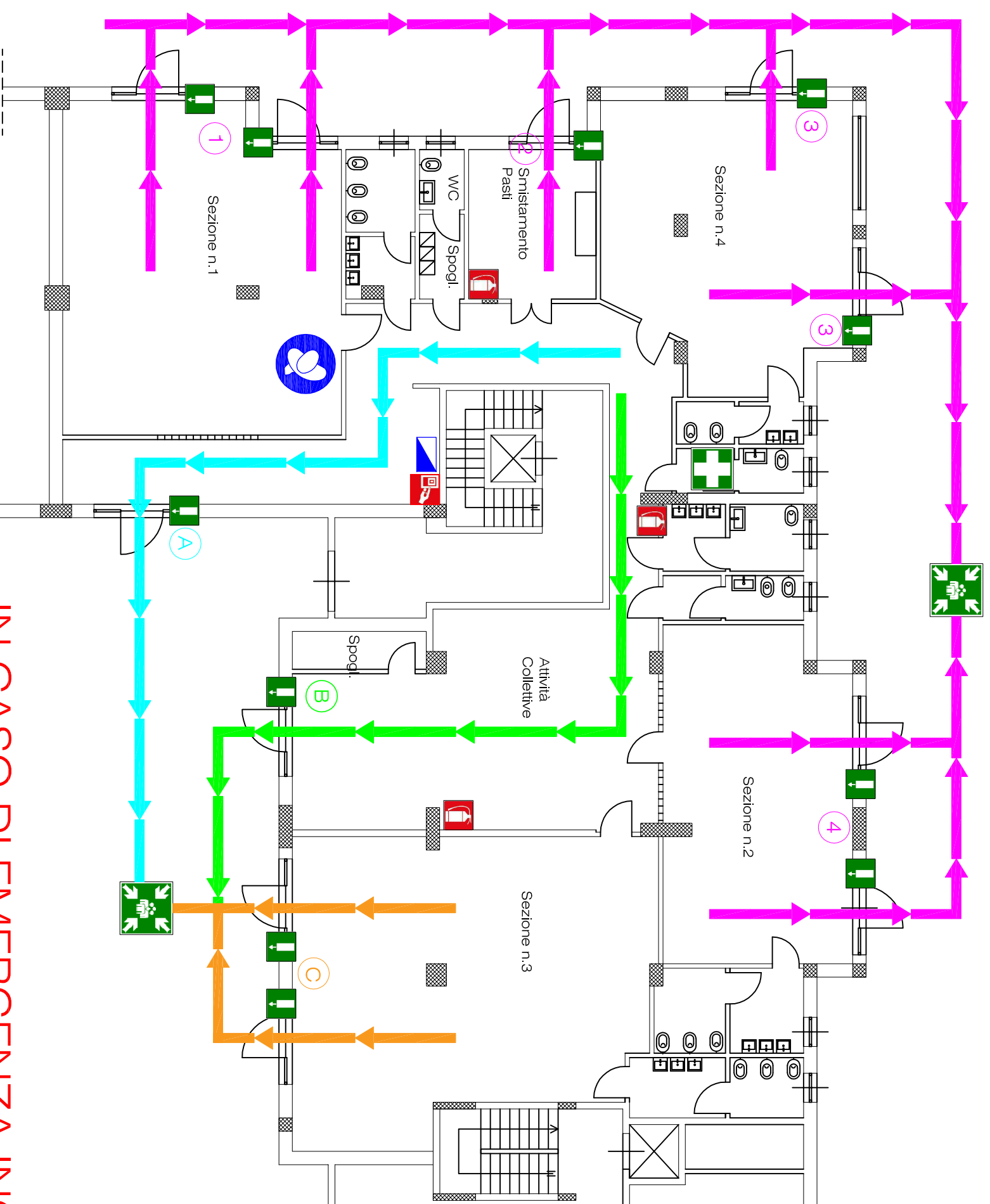
1. Solo se ci si trova in prossimità di un'uscita dirigersi rapidamente verso essa ed uscire in luogo sicuro.
2. In alternativa:
 - Abbassarsi (non rimanere in piedi) e possibilmente proteggersi sotto un tavolo o una scrivania.
 - Non sostare accanto ad oggetti o altro materiale pesante che può cadere.
 - Non sostare vicino a finestre o altre superfici vetrate.
 - Se si conoscono i muri e le strutture portanti è preferibile sostare vicini ad essi.
 - Tenere le mani dietro la nuca ed abbassare la testa tra le ginocchia.
 - Rimanere nella posizione rannicchiata finché non termina la scossa.



IN CASO DI EMERGENZA INCENDI TELEFONARE AL 115
IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA TELEFONARE AL 118

LEGENDA SEGNALETICA

	uscita di sicurezza		estintore a polvere		uscita di emergenza
	percorso per raggiungere l'uscita di sicurezza		interuttore elettrico generale		punto di raccolta
	voi siete qui		quadro elettrico generale		cassetta primo soccorso



Consulente tecnico:

Ing. Nicolò Longo
 Via Vittorio Veneto N.52
 70043 - Monopoli (BA)
 cell. 3207012979

COMPORIAMENTO IN CASO DI INCENDIO

1. Evacuare in modo ordinato seguendo le istruzioni
2. Non creare caos
3. Non correre
4. Non portare con sè oggetti ingombranti o pericolosi
5. In presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca e il naso con fazzoletti o panni umidi
6. Respirare con il viso rivolto verso il suolo
7. In presenza di forte calore proteggersi il capo con indumenti possibilmente bagnati evitando assolutamente tessuti sintetici
8. Giunti all'esterno portarsi in luogo sicuro (punto di raccolta)
9. Non ostruire gli accessi allo stabile rimanendo vicini ad essi dopo essere usciti
10. Non tornare indietro per nessun motivo, attendere il segnale di cessata emergenza

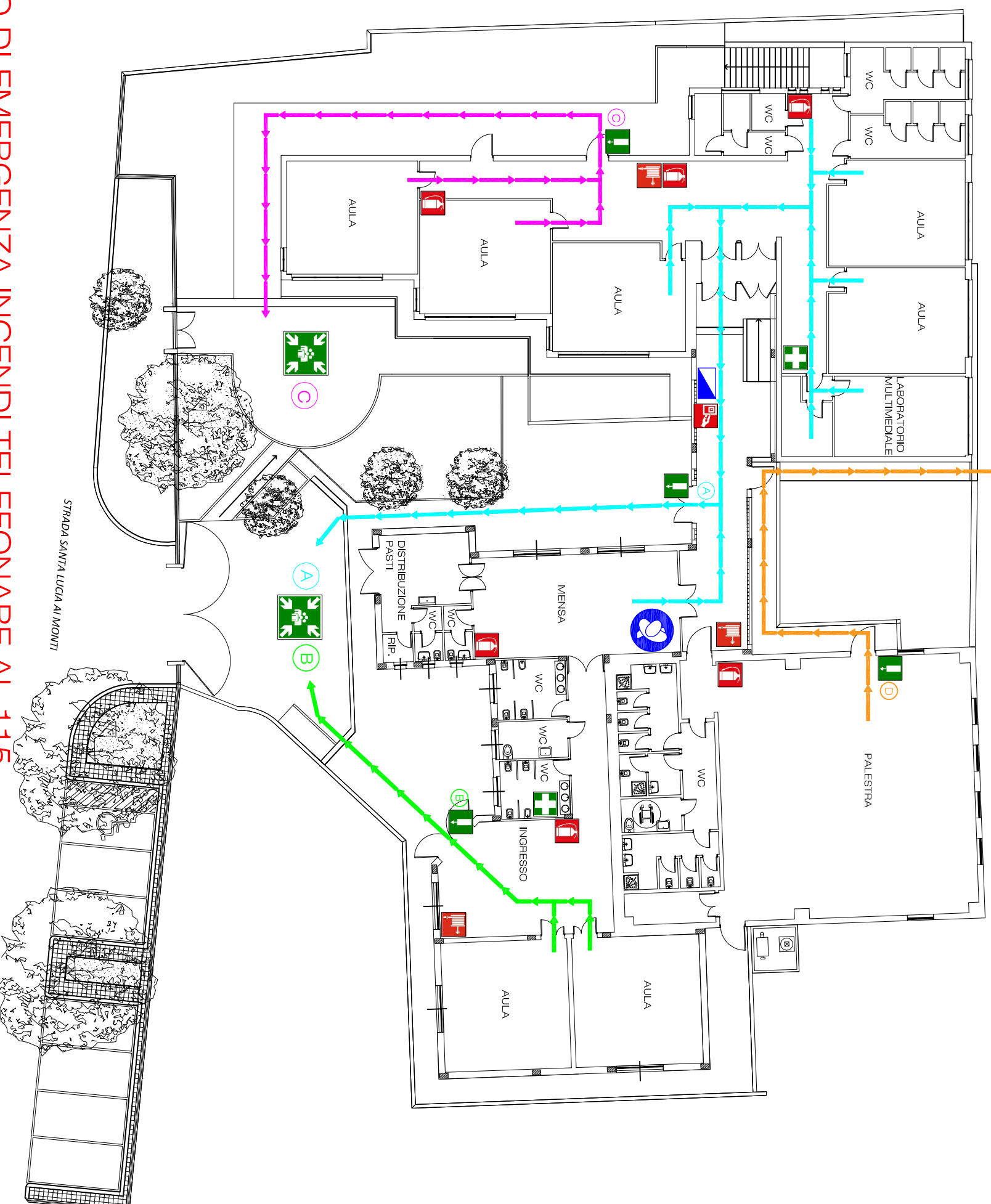
COMPORIAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

1. Solo se ci si trova in prossimità di un'uscita dirigersi rapidamente verso essa ed uscire in luogo sicuro.
2. In alternativa:
 - Abbassarsi (non rimanere in piedi) e possibilmente proteggersi sotto un tavolo o una scrivania.
 - Non sostare accanto ad oggetti o altro materiale pesante che può cadere.
 - Non sostare vicino a finestre o altre superfici vetrate.
 - Se si conoscono i muri e le strutture portanti è preferibile sostare vicini ad essi.
 - Tenere le mani dietro la nuca ed abbassare la testa tra le ginocchia.
 - Rimanere nella posizione rannicchiata finché non termina la scossa.

IN CASO DI EMERGENZA INCENDI TELEFONARE AL 115
IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA TELEFONARE AL 118

LEGENDA SEGNALETICA

	uscita di sicurezza		estintore a polvere		uscita di emergenza
	percorso per raggiungere l'uscita di sicurezza		interruttore elettrico generale		punto di raccolta
	voi siete qui		quadro elettrico generale		cassetta primo soccorso



STRADA SANTA LUCIA AI MONTI

IN CASO DI EMERGENZA INCENDI TELEFONARE AL 115
IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA TELEFONARE AL 118

R.S.P.P.:

Ing. Nicolò Longo
Via Vittorio Veneto N.52
70043 - Monopoli (BA)
cell. 3207012979












COMPORIAMENTO IN CASO DI INCENDIO

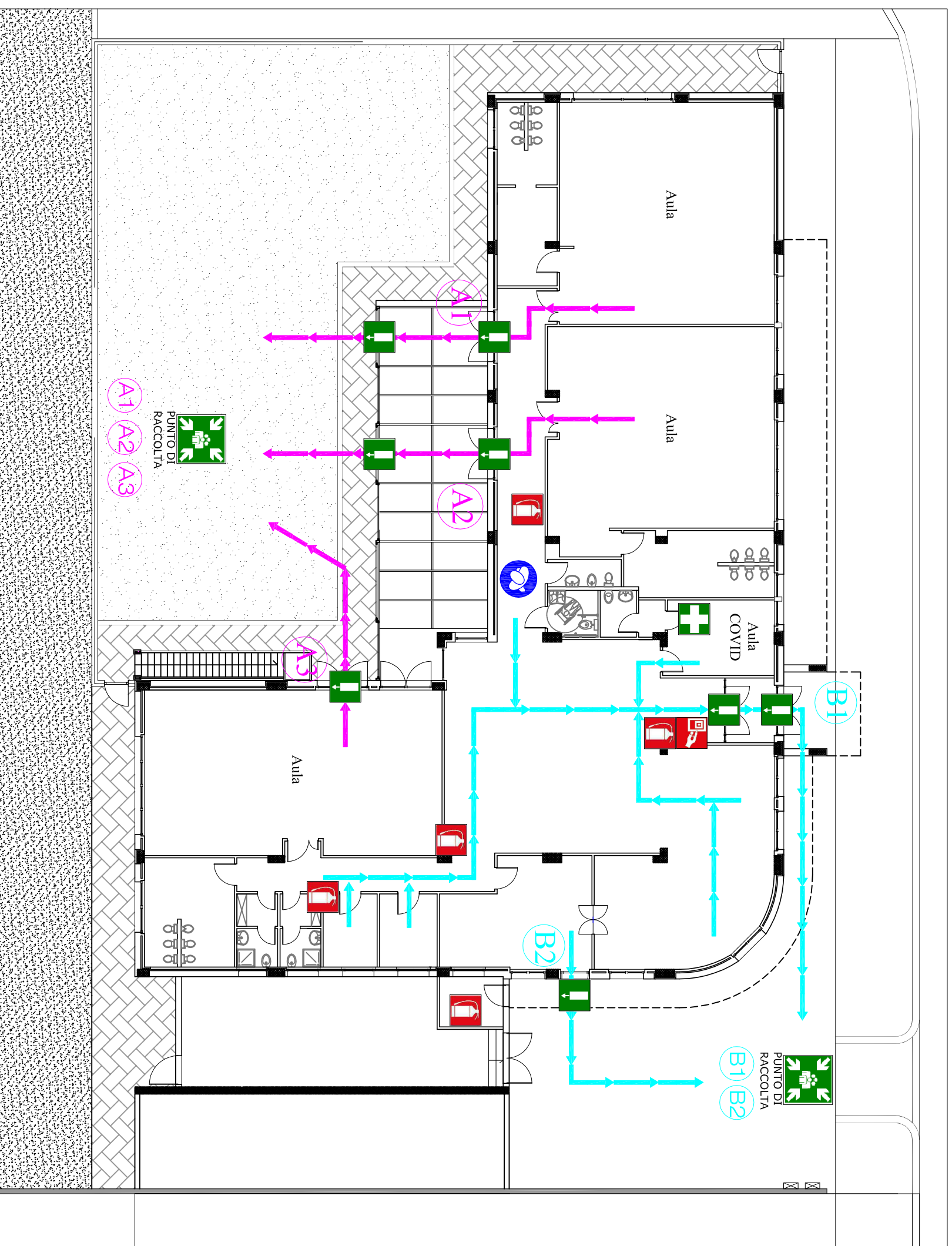
1. Evacuare in modo ordinato seguendo le istruzioni
2. Non creare caos
3. Non correre
4. Non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi
5. In presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca e il naso con fazzoletti o panni umidi
6. Respirare con il viso rivolto verso il suolo
7. In presenza di forte calore proteggersi il capo con indumenti possibilmente bagnati evitando assolutamente tessuti sintetici
8. Giunti all'esterno portarsi in luogo sicuro (punto di raccolta)
9. Non ostruire gli accessi allo stabile rimanendo vicini ad essi dopo essere usciti
10. Non tornare indietro per nessun motivo, attendere il segnale di cessata emergenza

COMPORIAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

1. Solo se ci si trova in prossimità di un'uscita dirigersi rapidamente verso essa ed uscire in luogo sicuro.
 2. In alternativa:
 - Abbassarsi (non rimanere in piedi) e possibilmente proteggersi sotto un tavolo o una scrivania.
 - Non sostare accanto ad oggetti o altro materiale pesante che può cadere.
 - Non sostare vicino a finestre o altre superfici vetrate.
- Se si conoscono i muri e le strutture portanti è preferibile sostare vicini ad essi.
- Tenere le mani dietro la nuca ed abbassare la testa tra le ginocchia.
 - Rimanere nella posizione rannicchiata finché non termina la scossa.

LEGENDA SEGNALETICA

- | | | | | | | | | | |
|---|---|---|--|---|-----------------------|---|-------------------------|---|-------------------|
|  |  |  | uscita di sicurezza |  | estintore a polvere |  | uscita di emergenza |  | voi siete qui |
|  |  | | percorso per raggiungere l'uscita di sicurezza |  | interruttore generale |  | cassetta primo soccorso |  | punto di raccolta |



COMPORIAMENTO IN CASO DI INCENDIO

1. Evacuare in modo ordinato seguendo le istruzioni
2. Non creare caos
3. Non correre
4. Non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi
5. In presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca e il naso con fazzoletti o panni umidi
6. Respirare con il viso rivolto verso il suolo
7. In presenza di forte calore proteggersi il capo con indumenti possibilmente bagnati
8. Giunti all'esterno portarsi in luogo sicuro (punto di raccolta)
9. Non ostruire gli accessi allo stabile rimanendo vicini ad essi dopo essere usciti
10. Non tornare indietro per nessun motivo, attendere il segnale di cessata emergenza

COMPORIAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

1. Solo se ci si trova in prossimità di un'uscita dirigersi rapidamente verso essa ed uscire in luogo sicuro.
2. In alternativa:
 - Abbassarsi (non rimanere in piedi) e possibilmente proteggersi sotto un tavolo o una scrivania.
 - Non sostare accanto ad oggetti o altro materiale pesante che può cadere.
 - Non sostare vicino a finestre o altre superfici vetrate.
 - Se si conoscono i muri e le strutture portanti è preferibile sostare vicini ad essi.
 - Tenere le mani dietro la nuca ed abbassare la testa tra le ginocchia.
 - Rimanere nella posizione rannicchiata finché non termina la scossa.

IN CASO DI EMERGENZA INCENDI TELEFONARE AL 115
 IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA TELEFONARE AL 118



MINISTERO dell'ISTRUZIONE, dell'UNIVERSITA' e della RICERCA
 ISTITUTO COMPrensIVO
 "MELVIN JONES - ORAZIO COMES"
 e-mail: BAIC874009@istruzione.it
 sito web: www.icjonescomes.it

via Melvin Jones, 1
 70043 - Monopoli (Ba)

Tel. / fax : 080/887 68 54
 C.F. 93423560726

MODULO DI EVACUAZIONE

(da compilare a cura del docente presente in aula al momento dell'evacuazione e restituire al personale incaricato)

PROVA DI EVACUAZIONE del ____ / ____ / ____

Barrare con una X il plesso di appartenenza

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> SCUOLA PRIMARIA MELVIN JONES | <input type="checkbox"/> SCUOLA DELL'INFANZIA MELVIN JONES |
| <input type="checkbox"/> SCUOLA SECONDARIA I GRADO MELVIN JONES | <input type="checkbox"/> SCUOLA DELL'INFANZIA A. DORSI |
| <input type="checkbox"/> SCUOLA DELL'INFANZIA PICCOLO PRINCIPE | <input type="checkbox"/> SCUOLA DELL'INFANZIA S. LUCIA |
| <input type="checkbox"/> SCUOLA PRIMARIA S. LUCIA | |
| <input type="checkbox"/> SCUOLA O. COMES (C.DA ANTONELLI) | <input type="checkbox"/> ① (INFANZIA) <input type="checkbox"/> ② (PRIMARIA) <input type="checkbox"/> ③ (SECONDARIA DI I GRADO) |

COMPILATORE	INS.
DOCENTE IN COMPRESENZA	INS.
CLASSE / SEZIONE	
PIANO	
ALUNNO APRIFILA	
ALUNNO SERRAFILA	
ALLIEVI PRESENTI (in classe/sezione)	NUMERO:
ALLIEVI PRESENTI (evacuati)	NUMERO:
ALTRE PERSONE EVENTUALMENTE PRESENTI in classe	NUMERO:
FERITI (segnalazione nominativa)	
DISPERSI (segnalazione nominativa)	

FIRME
